

Ufficio/Uffici competenti per la gestione del processo	Denominazione del processo	Descrizione del processo	Descrizione del sub processo	INDIVIDUAZIONE AREA DI RISCHIO	Responsabile del processo
Settore Sviluppo	<p align="center">Monitoraggio degli interventi a responsabilità dei comuni del cratere a valere sulle risorse PNC - linee di intervento A2.1, A3.1, A3.3 e A4.5</p>	<p>Rilevamento degli adempimenti da parte dei responsabili degli interventi in conformità al cronoprogramma di cui al DM MEF 15 luglio 2021 e trasmissione esiti alla Cabina di coordinamento integrata.</p> <p>Acquisizione da parte dei Comuni e trasmissione alla Cabina di coordinamento integrata delle schede progettuali proposte dai comuni per l'approvazione delle proposte ed il finanziamento con Ordinanza degli interventi da parte del Commissario Straordinario.</p> <p>Acquisizione e trasmissione alla cabina di coordinamento delle richieste di rettifiche da parte dei comuni in merito agli elementi identificativi degli interventi approvati con Ordinanze del Commissario Straordinario.</p> <p>Supporto ai responsabili degli interventi relativamente agli aspetti applicativi della normativa specifica del PNC.</p> <p>Predisposizione di modulistica unificata per l'acquisizione di dati e atti dai Responsabili degli interventi.</p> <p>Gestione ed aggiornamento elenchi interventi PNC finanziati - Misura A - Linee di intervento A2.1, A3.1, A3.3, A4.5.</p> <p>Analisi e mappatura degli interventi approvati per i comuni del cratere 2009 a valere sulle risorse del PNC - linee di intervento A2.1, A3.1, A3.3c.</p>	<p>Rilevamento degli adempimenti da parte dei responsabili degli interventi in conformità al cronoprogramma di cui al DM MEF 15 luglio 2021 rispetto all'avanzamento nell'attuazione degli interventi e trasmissione esiti alla Cabina di coordinamento integrata.</p> <p>Acquisizione da parte dei Comuni e trasmissione alla Cabina di coordinamento integrata delle schede progettuali per ciascuna linea di intervento prevista a titolarità dei comuni del cratere (A2.1, A3.1, A3.3, A4.5), per l'approvazione delle proposte degli interventi con Ordinanza del Commissario Straordinario.</p> <p>Veicolazione richieste di rettifica da parte dei comuni del cratere dei dati principali degli interventi così come riportati negli allegati alle Ordinanze di approvazione degli interventi - submisure A2.1, A3.1, A3.3a, A4.5</p> <p>Monitoraggio degli aggiornamenti normativi e riscontro a quesiti sugli aspetti applicativi della normativa specifica del PNC per gli interventi a titolarità dei comuni del cratere (A2.1, A3.1, A3.3, A4.5).</p> <p>Predisposizione di modulistica unificata per l'acquisizione di dati e atti dai Responsabili degli interventi, in corrispondenza di adempimenti richiesti dai soggetti attuatori del PNC entro le scadenze previste.</p> <p>Gestione ed aggiornamento elenchi interventi PNC finanziati - Misura A - Linee di intervento A2.1, A3.1, A3.3, A4.5.</p> <p>Ricognizione, analisi e categorizzazione degli interventi approvati per i comuni del cratere 2009 a valere sulle risorse del PNC - linee di intervento A2.1, A3.1, A3.3c; restituzione grafica delle analisi ed elaborazioni su mappa.</p>	A14	<p>Titolare (intervengono nel processo Claudia Genitti, Massimo Pannuti, Laura Vivola, Valerio Vitucci, Silvia Pacifico, Leonardo Colagrande)</p>

<p>Settore Sviluppo</p>	<p>Programma di sviluppo RESTART - Progetti Integrati per il Turismo</p>	<p>Disamina tecnica delle Operazioni (OP) proposte nei PIT per il completamento delle schede di candidatura PIT delle AO ai fini della sottoposizione delle medesime alla Struttura di Missione da parte dei Comuni. Attività di supporto per la predisposizione/integrazione della scheda di candidatura PIT da parte dei Comuni/AO. Raccordo con la SdM. Predisposizione di relazioni e report illustrativi (Sinossi PIT, Elaborazioni dati fabbisogni finanziari, Elaborazioni grafiche), mediante estrazione di indicatori/dati dai PIT. Supporto alle amministrazioni titolari nelle attività di programmazione e progettazione degli interventi e nella promozione di soluzioni progettuali. Rilevazione e aggiornamento dei dati attinenti alle approvazioni ed assegnazioni di risorse per ciascuna Priorità/Ambito tematico del Programma, disposte con Delibera del CIPE. Attività a supporto della Struttura di Missione ai fini dell'istruttoria tecnica delle schede di candidatura dei progetti, nonché funzionale al raccordo tra le Amministrazioni proponenti e la Struttura di Missione. Elaborazione di proposte e/o strategie progettuali di sviluppo del territorio che ricadono nell'ambito territoriale dei Comuni del Cratere</p>	<p>Verifica di coerenza e di completezza del PIT a supporto dei Comuni - per ogni singola OP e per la parte generale della scheda PIT - rispetto alle indicazioni impartite dalla SdM per l'aggiornamento ed il perfezionamento della scheda di candidatura. Predisposizione file/modelli in formato excel/word a supporto dell'elaborazione delle integrazioni da parte dei Comuni/AO. Raccordo e coordinamento finalizzati al completamento da parte dei comuni della proposta di candidatura dei PIT. Predisposizione di relazioni e report illustrativi e trasmissione al Titolare per l'utilizzo nei rapporti dell'Ufficio con le Amministrazioni centrali, territoriali o con altri Enti/Istituzioni coinvolti a vario titolo nello Sviluppo del Territorio. Supporto alle amministrazioni titolari nelle attività di programmazione e progettazione degli interventi e nella promozione in collaborazione con i predetti soggetti di soluzioni progettuali coerenti con gli obiettivi di destinazione delle risorse in coerenza con le Priorità/Ambiti tematici del Programma di sviluppo RESTART individuati dalla Delibera CIPE n.49/2016 Rilevazione e aggiornamento dei dati attinenti alle approvazioni ed assegnazioni di risorse per ciascuna Priorità/Ambito tematico del Programma, disposte con Delibera del CIPE. Attività a supporto della Struttura di Missione ai fini dell'istruttoria tecnica delle schede di candidatura dei progetti proposti nell'ambito territoriale dei 56 Comuni del Cratere sismico 2009, nonché funzionale al raccordo tra le Amministrazioni proponenti e la Struttura di Missione. Elaborazione di proposte e/o strategie progettuali di sviluppo del territorio che ricadono nell'ambito territoriale dei Comuni del Cratere.</p>	<p>A14</p>	<p>Titolare (intervengono nel processo Claudia Genitti, Massimo Pannuti, Laura Vivola, Valerio Vitucci, Leonardo Colagrande)</p>
<p>Settore Sviluppo</p>	<p>Territori Aperti - Progetto di crescita economica e progresso sociale per le aree interne abruzzesi</p>	<p>Rilevazione attività operanti nel settore economico turistico-ricettivo ed agroalimentare nell'area interna "Gran Sasso-Valle Subequana".</p>	<p>Rilevazione contesto economico turistico-ricettivo ed agroalimentare area "Gran Sasso-Valle Subequana" propedeutico a possibili strategie mirate alla crescita economica e al progresso sociale. supporto all'Università degli Studi dell'Aquila per il raccordo istituzionale con i Comuni interessati e lo svolgimento delle interviste alle aziende dei settori agro-alimentare e turistico-ricettivo.</p>	<p>A14</p>	<p>Titolare (intervengono nel processo Claudia Genitti, Massimo Pannuti, Laura Vivola, Matteo Anatone, Piercarmine Pasqualone, Antonella Di Natale, Federica Raschiatore)</p>

Settore Sviluppo	Territori Aperti - Tutoraggio tirocinanti Master	Tutoraggio tirocinanti Master	Attività di tutoraggio in fase di tirocinio presso l'USRC e supporto in qualità di correlatori in fase di redazione della tesi di Master.	A14	Titolare (intervengono nel processo Claudia Genitti, Laura Vivola)
Settore Sviluppo	Predisposizione materiale per attività istituzionali	Predisposizione materiale per attività istituzionali	Predisposizione materiale di supporto relative a contenuti di competenza del settore sviluppo in relazione alla partecipazione a convegni/conferenze quali testi di supporto/riferimento, presentazioni in ppt o altro.	A14	Titolare (intervengono nel processo Claudia Genitti, Massimo Pannuti, Laura Vivola, Valerio Vitucci)
Dirigente Amministrativo Contabile	Patrimonio. Manutenzioni ordinarie e straordinarie.	Attività e operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Ufficio	Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e di beni materiali di proprietà o in uso all'ufficio, attraverso programmazione attività e/o verifiche di richiesta di intervento, calendarizzazione operazioni, supervisione e verifica dell'esecuzione con conseguente vidimazione di rapporto di intervento e rilascio di certificato di regolare esecuzione. Attualmente l'Ufficio per le attività di manutenzione descritte si avvale della Convenzione Consip Facility Management light 4 - Lotto 8.	A05	Bianchi; intervengono nel processo Giordano, Ingarra e Colella

Dirigente Amministrativo Contabile	Patrimonio. Acquisizione e gestione beni e/o servizi.	Supervisione e verifica, con eventuale vidimazione delle attività e/o operazioni inerenti a contratti stipulati dall'Amministrazione per servizi, beni, forniture o altro.	Ci si riferisce all'attività logistica e tecnico-amministrativa conseguente all'acquisto di beni e servizi. Può consistere nel monitoraggio dell'attività, nella verifica di conformità del bene ricevuto, nella redazione di istruttorie tecnico-amministrative propedeutiche all'attività di liquidazione. Acquisizione e presa in carico buoni carburante; consegna periodica al personale; eventuale utilizzo e registrazione del rifornimento su piattaforma. Acquisizione e presa in consegna con eventuale catalogazione, immagazzinamento di beni, apparati e dispositivi per esigenze dell'Ufficio e dei dipendenti. Gestione magazzino e distribuzione beni durevoli e di consumo attraverso procedure differenziate (su segnalazione: con richiesta cartacea o su piattaforma gestionale; a cura dell'incaricato della logistica o di un delegato).	A05	Bianchi; intervengono nel processo Giordano, Ingarra e Colella
Dirigente Amministrativo Contabile	Patrimonio. Dismissione e/o alienazione beni e materiali.	Dismissione e/o alienazione beni e materiali	Gestione del processo di dismissione e alienazione di beni e materiali di proprietà dell'Ufficio in esito a manifestazione di interesse	A05	Bianchi; intervengono nel processo Giordano, Ingarra e Colella
P.O. 3	Appalti di beni e servizi	Scelta della procedura	In ragione dell'importo stimato dell'appalto, degli obiettivi dell'Ufficio e delle disponibilità presentate dal mercato, si individua la procedura prevista dal Codice o il ricorso a mercati elettronici e convenzioni Consip anche al di sotto delle soglie obbligatorie, salve specifiche esigenze esplicitate nella determina a contrarre.	A02	Bianchi (intervengono nel processo Ascani, D'Arcangelo, Barberis ed eventualmente altri)
P.O. 3	Appalti di beni e servizi, affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023	Affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 Tramite ODA su MePa	Ricerca del prodotto sulla vetrina Mepa, se ce n'è più di uno si confrontano, tenendo conto dei principi di rotazione ditta, disponibilità immediata del bene, prezzo più basso. Segue stesura determina a contrarre semplificata, finalizzata solo a seguito di richieste propedeutiche quali: acquisizione cig (smart cig per importi inferiori a € 40.000 e simog cig per importi superiori), dichiarazioni art. 94-95-96-97-98 e tracciabilità flussi, durc. Per importi maggiori a 40.000 € vengono attivati anche controlli di secondo livello (Casellario giudiziale, Certificato sanz. amministrative, Regolarità fiscale, Verifica ottemperanza L.68, Casellario	A02	Bianchi (intervengono nel processo Ascani, D'Arcangelo, Barberis ed eventualmente altri)

P.O. 3	Appalti di beni e servizi, affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023	Affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 Tramite Convenzione o Accordo Quadro su MePa	Ricerca del prodotto sulla vetrina Mepa dedicata a Convenzioni o Accordi Quadro, riferite alla Regione Abruzzo. Segue stesura determina a contrarre semplificata e acquisizione cig (smart cig per importi inferiori a € 40.000 e simog cig per importi superiori), (le dichiarazioni sostitutive circa l'assenza di cause ostative ai sensi dell'articolo 94-95-96-97-98 del Codice e la tracciabilità dei flussi finanziari sul conto corrente bancario dedicato, così come disposto dall'art. 3 della L.136/2010, sono acquisite e controllate a campione da CONSIP S.p.A.). Divenuta esecutiva la determina a contrarre, l'Ordine Di Acquisto (ODA) viene finalizzato sul Mepa, cui seguiranno: pubblicazione procedura su amministrazione trasparente (come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 36/2023), aggiornamento drive e file vari, registro contratti, pubblicazione del contratto. Tutti gli atti vengono salvati su una cartella specifica del NAS. Segue l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Adempimenti Legge 190/2012 art. 1, comma 32).	A02	Bianchi (intervengono nel processo Ascani, D'Arcangelo, Barberis ed eventualmente altri)
P.O. 3	Appalti di beni e servizi, affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023	Affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 Tramite RDO (Trattativa Diretta con uno o più operatori) su MePa	Stesura determinazione di indizione trattativa diretta in cui vengono riportati il valore massimo del contratto, le specifiche tecniche del bene/servizio che si vuole acquistare e acquisizione cig (smart cig per importi inferiori a € 40.000 e simog cig per importi superiori). Segue preparazione RDO (trattativa diretta) sul Mepa. Dopo la scadenza della trattativa viene valutata l'offerta, se congrua si procede con la stesura della determina di aggiudicazione/efficacia, che viene finalizzata solo a seguito di richieste propedeutiche quali: dichiarazioni art. 94-95-96-97-98 e tracciabilità flussi, durc. Per importi maggiori a 40.000 € vengono attivati anche controlli di secondo livello (Casellario giudiziale, Certificato sanz. amministrative, Regolarità fiscale, Verifica ottemperanza L.68, Casellario ANAC AVCPASS). Divenuta esecutiva la determina di aggiudicazione/efficacia, l'offerta viene accettata sul Mepa, seguiranno: stipula del contratto pubblicazione procedura su amministrazione trasparente (come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 36/2023), aggiornamento drive e file vari, aggiornamento registro contratti. Tutti gli atti vengono salvati su una cartella specifica del NAS. Segue l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Adempimenti Legge 190/2012 art. 1, comma 32).	A02	Bianchi (intervengono nel processo Ascani, D'Arcangelo, Barberis ed eventualmente altri)

P.O. 3	Appalti di beni e servizi, affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023	Affidamento diretto, ex art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 Tramite Indagine di Mercato fuori MePa	Avvio di un'indagine di mercato, di solito interpellando 5 operatori cui viene fatta una richiesta di preventivo relativa ai beni/servizi necessari. Vengono valutate le offerte e si sceglie la più congrua. Segue stesura determina a contrarre semplificata, che viene finalizzata solo a seguito di richieste propedeutiche quali: cig (smart cig per importi inferiori a € 40.000 e simog cig per importi superiori), dichiarazioni art. 94-95-96-97-98 e tracciabilità flussi, durc. Divenuta esecutiva la determina a contrarre, l'Ordine Di Acquisto (ODA) viene finalizzato sul Mepa, seguiranno: pubblicazione procedura su amministrazione trasparente (come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 36/2023), aggiornamento drive e file vari, registro contratti, pubblicazione del contratto. Tutti gli atti vengono salvati su una cartella specifica del NAS. Segue l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Adempimenti Legge 190/2012 art. 1, comma 32).	A02	Bianchi (intervengono nel processo Ascani, D'Arcangelo, Barberis ed eventualmente altri)
P.O. 3	Appalti di beni e servizi, procedura aperta, ai sensi dell'art. 71, del D.Lgs. n.36/2023	Affidamento ai sensi dell'art. 71, del D.Lgs. n. 36/2023, Tramite RDO Evoluta su MePa (o altra piattaforma elettronica) da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Preparazione bando di gara, capitolato speciale d'appalto ed eventualmente altri allegati. Stesura determinazione di indizione procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa in cui vengono riportati il valore massimo del contratto e le specifiche tecniche del bene/servizio che si vuole acquistare, acquisizione del cig (smart cig per importi inferiori a € 40.000 e simog cig per importi superiori), cup (codice univoco progetto), cpv (sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici volto a unificare i riferimenti utilizzati dalle amministrazioni e dagli enti appaltanti per la descrizione dell'oggetto degli appalti) e vengono approvati il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto. Segue preparazione RDO (evoluta) sul Mepa (o di quanto necessario su altra piattaforma elettronica). Dopo la scadenza per la presentazione delle offerte vengono nominati i membri del seggio amministrativo (che devono obbligatoriamente consegnare dichiarazione di assenza di incompatibilità). Il seggio, a seguito di verifica della documentazione amministrativa richiesta, provvede ad ammettere/escludere i partecipanti alla gara alla fase successiva tecnica/economica (eventualmente anche a seguito di soccorso istruttorio). La commissione di gara (nominata successivamente e che deve fornire dichiarazioni di assenza incompatibilità e, nel caso in cui l'incarico sia retribuito, individuata in esito ad una manifestazione di interesse) a seguito di disamina delle offerte consegna le risultanze e la proposta di aggiudicazione alla stazione appaltante che, a seguito delle verifiche normative ed ordinamentali, procede all'aggiudicazione. L'aggiudicazione viene formalizzata con determina del Titolare cui segue dichiarazione di efficacia a seguito della conclusione dei controlli di secondo livello (Casellario giudiziale, Certificato sanz. amministrative, Regolarità fiscale, Verifica ottemperanza L.68, Casellario ANAC AVCPASS) ed eventuali altri controlli per importi superiori ai 150.000 € (BDNA, ecc.)	A02	Bianchi (intervengono nel processo Ascani, D'Arcangelo, Barberis ed eventualmente altri)

<p>P.O. 3</p>	<p>Appalti di beni e servizi, procedura aperta, ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016</p>	<p>Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, Tramite RDO Semplice su MePa (o altra piattaforma elettronica) da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso</p>	<p>Preparazione bando di gara, capitolato speciale d'appalto ed eventualmente altri allegati. Stesura determinazione di indizione procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso in cui vengono riportati il valore massimo del contratto e le specifiche tecniche del bene/servizio che si vuole acquistare, acquisizione del cig (smart cig per importi inferiori a € 40.000 e simog cig per importi superiori), cup (codice univoco progetto), cpv (sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici volto a unificare i riferimenti utilizzati dalle amministrazioni e dagli enti appaltanti per la descrizione dell'oggetto degli appalti) e vengono approvati il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto. Segue preparazione RDO (semplice) sul Mepa (o di quanto necessario su altra piattaforma elettronica). Dopo la scadenza per la presentazione delle offerte vengono nominati i membri del seggio amministrativo (che devono obbligatoriamente consegnare dichiarazione di assenza di incompatibilità). Il seggio, a seguito di verifica della documentazione amministrativa richiesta, provvede ad ammettere/escludere i partecipanti all'apertura della busta economica (eventualmente anche a seguito di soccorso istruttorio). Il RUP, terminate le operazioni del seggio, fa la proposta di aggiudicazione alla stazione appaltante che, a seguito delle verifiche normative ed ordinamentali, procede all'aggiudicazione. L'aggiudicazione viene formalizzata con determina del Titolare cui segue dichiarazione di efficacia a seguito della conclusione dei controlli di secondo livello (Casellario giudiziale, Certificato sanz. amministrative, Regolarità fiscale, Verifica ottemperanza L.68, Casellario ANAC AVCPASS) ed eventuali altri controlli per importi superiori ai 150.000 € (BDNA, ecc.). Fanno seguito: stipula del contratto (se necessario preceduto da verbale di esecuzione anticipata), pubblicazione di tutti gli atti propedeutici all'aggiudicazione su amministrazione trasparente (come previsto dall'art. 20 del D.Lgs 36/2023), aggiornamento drive e file vari, aggiornamento registro</p>	<p>A02</p>	<p>Bianchi (intervengono nel processo Ascani, D'Arcangelo, Barberis ed eventualmente altri)</p>
---------------	--	---	--	------------	---

<p>P.O. 3</p>	<p>Appalti di beni e servizi, procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 76 del D.lgs. n. 36/2023</p>	<p>Affidamento ai sensi dell'articolo 76 del D.lgs. n. 36/2023, Tramite RDO Evoluta su MePa (o altra piattaforma elettronica) da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa</p>	<p>Preparazione bando di gara, capitolato speciale d'appalto ed eventualmente altri allegati. Individuazione delle ditte da invitare alla procedura, tra quelle iscritte nell'albo fornitori e che abbiano i requisiti necessari, a seguito di sorteggio (o da quanto deciso dal RUP). Stesura determinazione di indizione procedura negoziata da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa in cui vengono riportati il valore massimo del contratto e le specifiche tecniche del bene/servizio che si vuole acquistare, acquisizione del cig (smart cig per importi inferiori a € 40.000 e simog cig per importi superiori), cup (codice univoco progetto), cpv (sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici volto a unificare i riferimenti utilizzati dalle amministrazioni e dagli enti appaltanti per la descrizione dell'oggetto degli appalti) e vengono approvati il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto. Segue preparazione RDO (evoluto) sul Mepa (o di quanto necessario su altra piattaforma elettronica) e invio inviti. Dopo la scadenza per la presentazione delle offerte vengono nominati i membri del seggio amministrativo (che devono obbligatoriamente consegnare dichiarazione di assenza di incompatibilità). Il seggio, a seguito di verifica della documentazione amministrativa richiesta, provvede ad ammettere/escludere i partecipanti alla gara alla fase successiva tecnica/economica (eventualmente anche a seguito di soccorso istruttorio). La commissione di gara (nominata successivamente e che deve fornire dichiarazioni di assenza incompatibilità e, nel caso in cui l'incarico sia retribuito, individuata in esito ad una manifestazione di interesse) a seguito di disamina delle offerte consegna le risultanze e la proposta di aggiudicazione alla stazione appaltante che, a seguito delle verifiche normative ed ordinamentali, procede all'aggiudicazione. L'aggiudicazione viene formalizzata con determina del Titolare cui segue dichiarazione di efficacia a seguito della conclusione dei controlli di secondo livello (Casellario giudiziale, Certificato</p>	<p>A02</p>	<p>Bianchi (intervengono nel processo Ascani, D'Arcangelo, Barberis ed eventualmente altri)</p>
---------------	---	---	---	------------	---

P.O. 3	Appalti di beni e servizi, procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 76 del D.lgs. n. 36/2023	Affidamento ai sensi dell'articolo 76 del D.lgs. n. 36/2023, Tramite RDO Semplice su MePa (o altra piattaforma elettronica) da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso	Preparazione bando di gara, capitolato speciale d'appalto ed eventualmente altri allegati. Individuazione delle ditte da invitare alla procedura, tra quelle iscritte nell'albo fornitori e che abbiano i requisiti necessari, a seguito di sorteggio (o da quanto deciso dal RUP). Stesura determinazione di indizione procedura negoziata da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa in cui vengono riportati il valore massimo del contratto e le specifiche tecniche del bene/servizio che si vuole acquistare, acquisizione del cig (smart cig per importi inferiori a € 40.000 e simog cig per importi superiori), cup (codice univoco progetto), cpv (sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici volto a unificare i riferimenti utilizzati dalle amministrazioni e dagli enti appaltanti per la descrizione dell'oggetto degli appalti) e vengono approvati il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto. Segue preparazione RDO (evoluta) sul Mepa (o di quanto necessario su altra piattaforma elettronica) e invio inviti. Dopo la scadenza per la presentazione delle offerte vengono nominati i membri del seggio amministrativo (che devono obbligatoriamente consegnare dichiarazione di assenza di incompatibilità). Il seggio, a seguito di verifica della documentazione amministrativa richiesta, provvede ad ammettere/escludere i partecipanti alla gara alla fase successiva tecnica/economica (eventualmente anche a seguito di soccorso istruttorio). Il RUP, terminate le operazioni del seggio, fa la proposta di aggiudicazione alla stazione appaltante che, a seguito delle verifiche normative ed ordinamentali, procede all'aggiudicazione. L'aggiudicazione viene formalizzata con determina del Titolare cui segue dichiarazione di efficacia a seguito della conclusione dei controlli di secondo livello (Casellario giudiziale, Certificato sanz. amministrative, Regolarità fiscale, Verifica ottemperanza L.68, Casellario ANAC AVCPASS) ed eventuali altri controlli per importi superiori ai 150.000€ (BDNA ecc.). Fanno seguito: stipula del contratto	A02	Bianchi (intervengono nel processo Ascani, D'Arcangelo, Barberis ed eventualmente altri)
Dirigente Amministrativo Contabile	Delega appalti	Stipula di convenzione con le Amministrazioni/Enti per appalti delegati	Gli Enti propongono delega di appalti all'USRC che, dopo averne valutato la fattibilità, avvia le operazioni di acquisizione della documentazione e di sottoscrizione di apposita convenzione nell'ambito della quale vengono definite le funzioni delegate all'Ufficio	A02	Funzionario delegato Dirigente Amministrativo Contabile
Dirigente Amministrativo Contabile	Preparazione della gara	Predisposizione degli atti di gara	Predisposizione atti di gara e, nel solo caso di delega come soggetto attuatore, assunzione di scelte discrezionali (criterio di aggiudicazione, tipo di procedura e via dicendo)	A02	RUP/Dirigente Amministrativo Contabile (Intervengono nel processo anche i dipendenti individuati quali supporto al RUP e i dipendenti assegnati all'ufficio del RUP e funzioni tecniche)

Dirigente Amministrativo Contabile	Espletamento della gara	Espletamento delle gare/procedure di affidamento	Il processo comprende nomina di seggi e eventualmente di commissioni, utilizzo di piattaforme, acquisizione di dichiarazioni in tema di incompatibilità e conflitto di interessi, operazioni di gara, verifiche amministrative, controlli sugli operatori, corrispondenza con l'Ente delegante ed ogni altro adempimento necessario	A02	RUP/Dirigente Amministrativo Contabile (Intervengono nel processo anche il personale individuato quale supporto al RUP e quello assegnato all'ufficio del RUP e funzioni tecniche)
Dirigente Amministrativo Contabile	Esecuzione del contratto	Stipula ed esecuzione di contratti a seguito di procedure d'appalto	Il processo comprende la stipula del contratto e l'esecuzione dello stesso a seguito di una procedura di affidamento	A02	RUP/DEC/Dirigente Amministrativo Contabile (Intervengono nel processo anche il personale individuato quale supporto al RUP e quello assegnato all'ufficio del RUP e funzioni tecniche)
Dirigente Amministrativo Contabile	Funzioni tecniche	Espletamento di funzioni tecniche per le procedure di appalto	Il processo comprende l'espletamento di attività come: programmazione, progettazione; verifica; direzione dei lavori; coordinamento per la sicurezza; direzione dell'esecuzione; collaudo.	A02	Funzionari incaricati/Dirigente Amministrativo Contabile
Dirigente Amministrativo Contabile	Nomina di figure tecniche	Nomina del personale per l'espletamento delle procedure d'appalto	Il funzionario delegato nomina, nel rispetto degli interpellati interni e del Regolamento USRC sul fondo per incentivi per funzioni tecniche, le figure necessarie per l'espletamento delle funzioni delegate, nonché i componenti dell'Ufficio del RUP (sentito il Titolare) ivi compreso il Coordinatore Tecnico	A02	Dirigente Amministrativo Contabile
Dirigente Amministrativo Contabile	Nulla osta gestione autonoma appalti	Valutazione delle richieste di nulla osta sulla gestione autonoma degli appalti trasmesse dagli Enti	Come da Ordinanza del Commissario Straordinario sisma 2016, gli Enti possono fare richiesta di gestione autonoma degli appalti dando prova del possesso di idonee strutture e competenze. Le istanze sono istruite dall'Ufficio del RUP e debitamente archiviate ed annotate	A02	Dirigente Amministrativo Contabile

Dirigente Amministrativo Contabile	Gestione Ufficio del RUP e funzioni tecniche	Attività di gestione dell'Ufficio del RUP e funzioni tecniche	La gestione comporta alcuni oneri relativi alle risorse umane e l'attuazione di linee di intervento programmatiche slegate dal singolo appalto, quali regolamenti, modulistica, gestionali, disposizioni di servizio, linee guida e via dicendo	A02	Dirigente Amministrativo Contabile (Interviene nel processo anche il personale assegnato all'ufficio del RUP e funzioni tecniche)
Dirigente Amministrativo contabile	CONTENZIOSO	Gestione del contenzioso giudiziale	Ogni atto giudiziale deve essere notificato alla competente Avvocatura Distrettuale dello Stato che richiede apposito rapporto istruttorio. La richiesta viene inoltrata all'area competente per materia che stila una relazione tecnica riepilogativa allegando i documenti necessari. Sulla base della relazione viene formalizzato il rapporto istruttorio. I casi sono annotati in apposito registro informatico	A08	Enrico Bianchi (intervengono nel processo Colorizio e Barberis)
Dirigente Amministrativo contabile	PRE CONTENZIOSO	Gestione del pre contenzioso stragiudiziale	La materia comprende istanze, denunce, richieste da Autorità e qualsiasi altra comunicazione possa in prospettiva dar luogo a contenzioso. Il contenuto del riscontro e la ricostruzione del caso sono di competenza dell'area interessata. La PO 3 fornisce gli strumenti giuridici necessari	A08	Enrico Bianchi (intervengono nel processo Colorizio e Barberis)
Dirigente Amministrativo contabile	Atti generali	Atti generali	Analisi giuridica, revisione, scrittura e negli ambiti di competenza proposta di adozione di decreti, regolamenti, circolari	A08	Enrico Bianchi
Dirigente Amministrativo contabile	Liquidazione attività consulenti esterni	Rilascio Nulla Osta	Verifica relazione del consulente e nulla osta del Comune per rilascio nulla osta pagamento spettanze a favore del Consulente. Attività coordinata con settore contabile e settore liquidazioni.	A08	Enrico Bianchi (intervengono nel processo Colorizio e Barberis)
Dirigente Amministrativo contabile	Liquidazione fatture	Liquidazione fatture emesse a seguito di acquisto di benie servizi	A seguito di verifica di effettiva consegna del bene, la fattura è oggetto di immediato riscontro amministrativo-contabile al fine di accettazione/rifiuto della stessa entro i 15 giorni previsti. L'analisi della coerenza contrattuale oltre alla verifica dell'esecuzione e ai controlli amministrativi di legge è svolta dai dipendenti della P.O.3. L'analisi prettamente contabile è demandata ai dipendenti della P.O.2. Registrazione su file drive dello stato delle fatture, data di ricezione, data di accettazione/rifiuto, data liquidazione corredata di n. determina di pagamento e ordinativo, necesario anche a stilare trimestralmente indice di tempestività dei pagamenti.	A05	Enrico Bianchi(intervengono nel processo Di Nardo,Fazio Ventresca e Parascenzo

Tutte le aree	Ricezione e protocollazione istanza accesso agli atti effettuata ai sensi dell'Art. 22 ss, l. 241/90 e artt. 53 e ss. d.lgs. 50/2016	Ricezione e protocollazione istanza accesso agli atti effettuata ai sensi dell'Art. 22 ss, l. 241/90 e artt. 53 e ss.	Trattamento delle istanze di accesso agli atti, smistamento delle stesse alle unità operative competenti, archiviazione documentazione e attribuzione di un numero di protocollo	A06	Individuato in ragione della competenza
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Reclutamento	Assunzioni a tempo indeterminato mediante attivazione di convenzioni per l'utilizzo di graduatorie concorsuali a tempo indeterminato	Ricerca delle graduatorie escutibili a tempo indeterminato sul territorio, per la stipula di apposite convenzioni finalizzate all'attingimento dei profili vacanti. Stipula della convenzione, invio della proposta di assunzione agli idonei in graduatoria. All'esito dell'accettazione della proposta da parte del candidato si procede con la stipula del contratto presso il comune capofila opzionato dal medesimo. Firma del contratto e presa di servizio. Archiviazione degli atti di assunzione nel fascicolo del dipendente.	A01	Viviana Nardone (interviene nel processo Silvia Ferrauto)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Reclutamento	Assunzioni a tempo determinato mediante attivazione di procedure concorsuali	Programmazione del fabbisogno risorse umane, indizione del concorso pubblico tramite adozione degli atti all'uopo predisposti. Pubblicazione e Adozione del bando, Nomina commissione esaminatrice, acquisizione e valutazione domande di partecipazione anche tramite portale dedicato. Valutazione dei titoli, svolgimento delle prove e redazione dei verbali da parte della Commissione esaminatrice, redazione della graduatoria, nomina dei vincitori e pubblicazione. Stipulazione del contratto di lavoro.	A01	Viviana Nardone (interviene nel processo Silvia Ferrauto)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Reclutamento	Gestione procedure di mobilità di personale in ingresso e in uscita	Acquisizione della richiesta da parte dell'ente/dipendente, rilascio del nulla osta e rinvio al Comune di appartenenza per i successivi adempimenti di conseguenza. Trasmissione all'ente richiedente di tutta la documentazione relativa al dipendente che transita nei ruoli della nuova amministrazione.	A01	Viviana Nardone (intervengono nel processo Silvia Ferrauto e Francesca Ercoli)

Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Reclutamento	Gestione procedure di assegnazione temporanea di personale (comando e distacco)	Acquisizione della richiesta da parte dell'ente presso il quale il dipendente verrà distaccato, acquisizione del consenso del dipendente, rilascio del nulla osta/diniogo e rinvio al Comune di appartenenza per i successivi adempimenti di conseguenza.	A01	Viviana Nardone (interviene nel processo Silvia Ferrauto)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Affidamento incarichi libero professionali/assimilati ex art. 7 c.6 165/2001 (da short list)	Affidamento incarichi libero professionali/assimilati ex art. 7 c.6 165/2001 (da short list)	Predisposizione avviso pubblico, ricezione delle domande, nomina del gruppo di lavoro designato alla valutazione delle candidature, sessioni di valutazione con relativa predisposizione dei verbali, predisposizione dell'elenco referenziato, valutazioni comparative, richiesta diponibilità all'incarico per i selezionati, predisposizione contratto ed allegati, stipula contratto di incarico ed invio in Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità. Riscontro	A01/A07	Viviana Nardone (intervengono nel processo Silvia Ferrauto, Santina Lampone e Francesca Ercoli)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Lavoro Agile	Stipula dell'accordo individuale di LA	Domanda di lavoro agile del dipendente, istruttoria dell'istanza ai fini della regolarità tecnico-amministrativa, acquisizione dell parere favorevole del Titolare e stipula.	A01	Viviana Nardone (intervengono nel processo Francesca Ercoli, Anna Maria Agnelli)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Adozione del PIAO	Adozione della sezione FABBISOGNO PERSONALE/PERFORMANCE E FORMAZIONE del PIAO	Predisposizione del piano della formazione a seguito dell'individuazione dei corsi da parte dei Responsabili di P.O.	A01	Viviana Nardone (intervengono nel processo Silvia Ferrauto, Anna Maria Agnelli, Marcello Chella)

Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Autorizzazione al personale dipendente allo svolgimento di incarichi esterni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001 e successive integrazioni e modificazioni	Valutazione della richiesta di incarico ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001	Ricezione richiesta preventiva: - Da Enti pubblici che intendano conferire un incarico ad un dipendente - dal dipendente stesso Valutazione della autorizzabilità dell'incarico: a) Assenza di conflitti di interessi b) Occasionalità della prestazione c) Compatibilità dell'incarico con il rapporto di impiego presso l'USRC. -Acquisizione, per il personale non Dirigente, del parere da parte del Dirigente/responsabile del dipendente interessato - Predisposizione del provvedimento autorizzatorio entro 30 gg. dalla ricezione della richiesta -Trasmissione del Provvedimento all'Ente pubblico richiedente -Inserimento nel fascicolo personale on-line del dipendente -Inserimento nel Portale PERLAPA – sistema integrato per la P.A. – Anagrafe delle prestazioni -Inserimento tempestivo nel portale PERLAPA a seguito comunicazione da parte del conferente o del dipendente stesso del compenso percepito -inserimento nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	A01	Viviana Nardone (interviene nel processo Francesca Ercoli e consulente esterno)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Procedura di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e/o dirigenziali	Attribuzione delle posizioni organizzative previste dalla macrostruttura	Fabbisogno PO e pesatura. Elaborazione e pubblicazione dell'avviso. Ricezione ed analisi domande di partecipazione e ammissione / esclusione candidati. Nomina e insediamento commissione esaminatrice. Espletamento colloqui. Approvazione verbali della commissione. Stesura dell'esito della procedura e provvedimento di nomina. Validazione dell'Organo di Controllo. Procedura semplificata: nomina diretta del Titolare e pesatura validata dell'Organo di controllo su proposta di un consulente esterno	A01/A07	Viviana Nardone (intervengono nel processo Silvia Ferrauto e Francesca Ercoli)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Valutazione della Performance di dipendenti, Posizioni Organizzative e Dirigenti	Valutazione del personale ai fini della definizione della produttività.	Definizione e assegnazione degli obiettivi, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori. Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi. Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale. Trasmissione schede di valutazione ed eventuale contraddittorio. Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito - Rendicontazione dei risultati alla direzione, agli organi esterni, ai cittadini, ai destinatari dei servizi	A01	Viviana Nardone (intervengono nel processo Silvia Ferrauto, Santina Lampone e Francesca Ercoli, Anna Maria Agnelli, Mariangela Ciccone)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Formazione e aggiornamento del Personale dipendente	Piano della Formazione	Richiesta intervento formativo da parte del Titolare, Dirigente, PO. Inserimento nel piano di formazione (PIAO) , eventuale impegno di spesa, organizzazione del corso, Iscrizione del/i dipendenti (prenotazione sala, attrezzatura quale PC, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, ecc., cura del materiale didattico, convocazione dipendenti, gestione registro presenze, preparazione attestati)	A01	Viviana Nardone (intervengono nel processo Silvia Ferrauto, Anna Maria Agnelli, Marcello Chella)

Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Avvio e gestione dei procedimenti disciplinari	Avvio e gestione dei procedimenti disciplinari	Preistruttoria Contestazione addebiti Audizione per la difesa e atti difensivi/attività istruttoria Adozione provvedimento finale (irrogazione sanzione/archiviazione) Applicazione della sanzione	A01	Viviana Nardone
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Gestione delle Relazioni Sindacali	Gestione delle Relazioni Sindacali	Sulla base degli indirizzi del Titolare, gestione delle fasi di informazione, confronto e partecipazione sindacali sui temi previsti dalla contrattazione nazionale di riferimento	A01	Viviana Nardone (interviene nel processo Silvia Ferrauto)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigente e del personale dirigente	Costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigente e dirigente	Elaborazione contabile della costituzione del fondo- Formulazione della Relazione tecnico finanziaria- Acquisizione parere magistrato Corte dei Conti-Determina di Costituzione del fondo -Definizione della piattaforma di parte datoriale e delle correlate metodologie di attribuzione del trattamento accessorio -Contrattazione con OO.SS. per parte normativa e parte economica del C.C.D.I. - Sottoscrizione pre-intesa -Acquisizione parere di compatibilità del Magistrato -Sottoscrizione definitiva del C.C.D.I. OO.SS. -Invio del contratto integrativo stipulato all'Aran	A01	Viviana Nardone/Marina Di Braccio (interviene nel processo Silvia Ferrauto)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Liquidazione Trattamento economico accessorio del personale	Liquidazione Trattamento economico accessorio del personale	Gestione giornaliera e mensile delle presenze/assenze del personale con riferimento alle ore effettuate, gestione malattie/congedi e relativi controlli, gestione buoni mensa ufficio, caricamento pre calcolo sul gestionale che provvederà alle elaborazioni dei cedolini, scarico e protocollo degli stessi. Liquidazioni relative a protrazione dipendenti comma 3 e 6, straordinario dipendenti comma 5 e dipendenti somministrati, specifiche responsabilità per tutto il personale, liquidazioni Po, liquidazione Dirigente.	A01	Viviana Nardone (intervengono nel processo Santina Lampone, Mariangela Ciccone, Nadia Buccella)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Liquidazione trattamento di missione al Personale dipendente	Gestione missioni	Autorizzazione preventiva alla missione del dipendente rilasciata dal Dirigente Responsabile del Settore, richiesta di rimborso delle spese sostenute con allegata documentazione in originale, Puntuale verifica degli importi e dei rimborsi spettanti Liquidazione del rimborso spettante entro 60 gg	A01	Viviana Nardone (interviene nel processo Anna Maria Agnelli)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Gestione del ciclo di rendicontazione Enti locali	Procedimenti su rendiconti	Scadenze e adempimenti per richiesta liquidazione consuntivo e preventivo. 1) Entro il 15 gennaio di ogni anno: gli uffici speciali per la ricostruzione ed ogni Comune devono comunicare le spese che presumono di sostenere durante l'anno. 2) Entro il 28 febbraio di ogni anno: gli Uffici Speciali per la Ricostruzione ed ogni Comune devono comunicare le spese a consuntivo sostenute nell'anno precedente. 3) Entro il 31 ottobre di ogni anno: Saldo 30% previa dichiarazione che non ci sono variazioni rispetto a quanto comunicato a preventivo entro il 15 gennaio del medesimo anno. L'USRC, provvede dall'Ufficio del Personale all'invio delle note ai	A01	Viviana Nardone (interviene nel processo Anna Maria Agnelli)

Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Servizi di portineria e di vigilanza accessi. Centralino di primo contatto.	Gestione front office	Gestione del centralino e del front/office informativo, consegna /ritiro chiavi del building, aperture/chiusure dei locali, archiviazione e consegna dei documenti, monitoraggio allarmi, gestione registri ingressi/uscite esterni, ricezione chiamate ed inoltra a chi di competenza.	A01/A10	Viviana Nardone (interviene nel processo Bruno Peretti e/o sostituti come da disposizione)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Gestione del Protocollo	Protocollazione dei documenti ricevuti dall'ente	Attività di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione dei documenti sia cartacei che digitali dell'ente, smistamento e trasmissione agli uffici competenti.	A01/A10	Viviana Nardone (intervengono nel processo Ercoli, Peretti, Agnelli, De Mitri, Simone, Rubeo, Grossi, Rosa, Servilio, Raschiatore)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Gestione giuridica del personale	Gestione giuridica el personale	Verifica dei requisiti soggettivi e dei presupposti per la fruizione degli istituti -inserimento dei giustificativi - Regolarizzazione a chiusura di ogni mese delle anomalie presenti nei cartellini individuali -Concessione delle autorizzazioni alla fruizione degli istituti relativi alla presenza in servizio; -Elaborazione a chiusura di ogni mese dei buoni mensa individuali e totali e cartellini definitivi con creazione schede riepilogative; -Gestione delle eventuali richieste di riesame da parte dei dipendenti fatto legittimanti la fruizione dei permessi retribuiti - Invio agli Enti datori di lavoro.	A01	Viviana Nardone (intervengono nel processo, Santina Lampone e Francesca Ercoli, Anna Maria Agnelli, Mariangela Ciccone, Nadia Buccella)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Sorveglianza Sanitaria	Sorveglianza Sanitaria	Attivazione della procedura obbligatoria con il medico competente della struttura inerente la programmazione delle visite mediche cui il personale neo assunto e il personale con giudizio di idoneità in scadenza deve sottoporsi. Programmazione calendario visite, invio dello stesso al personale da sottoporre a visita, svolgimento delle visite, acquisizione e custodia dei giudizi di idoneità.	A01	Viviana Nardone (interviene nel processo Silvia Ferrauto)
Ufficio Personale, Protocollo e URP Generale	Monitoraggio degli istituti fruiti dal personale	Controllo periodico degli istituti fruiti dai dipendenti	Controllo degli istituti fruiti dai dipendenti nei limiti concessi con cadenza almeno trimestrale: fruizione ferie AP e redazione piani ferie, verifica monte ore congedi parentali, periodi di comporta, permessi studio, tassi di assenza, superamento 48 ore settimanli, supermaneto monte ore giornaliero (10), verifica minus e plus orario, verifica straordinari e protrazioni, pubblicazioni obbligatorie su Amministrazione trasparente quando previsto.	A01/A06	Viviana Nardone (intervengono nel processo, Silvia Ferrauto, Santina Lampone e Francesca Ercoli, Anna Maria Agnelli, Mariangela Ciccone)
RPCT	Trasparenza	Coordinamento e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza in materia di appalti	Il processo è riferito in particolare a: SIMOG, SMART CIG, AUSA, legge 190 del 2012 c. 32, Trasmissione contratti all'A.E., PerlaPA, BDAP nonchè per gli archivi interni (drive) al fine di garantire dati esatti completi ed attuali	A06	RPCT (interviene nel processo anche il personale a supporto dell'RPCT)

RPCT	Adozione e monitoraggio della sezione PTPCT del PIAO	Adozione della sezione PTPCT del PIAO e monitoraggio sull'efficacia e rispetto delle misure previste	Il RPCT, con il supporto del gruppo individuato, stila una proposta di PTPCT conforme alla normativa vigente, al PNA ANAC ed alle linee strategiche individuate dal Titolare il quale approva il Piano, confluito nel PIAO. Inserimento del Piano nella piattaforma ANAC. Monitoraggio eseguito secondo le indicazioni del piano, adozione di misure correttive e/o segnalazioni agli organi competenti.	A06	RPCT (interviene nel processo anche il personale a supporto dell'RPCT)
RPCT	Whistleblowing	Whistleblowing	Gestione della segnalazione anonima pervenuta a mezzo dell'apposita piattaforma	A06	RPCT (interviene nel processo anche il personale a supporto dell'RPCT)
RPCT	Anticorruzione e trasparenza	Formazione specifica	La formazione viene programmata ed attuata secondo linee condivise con il Titolare e somministrata di frequente mediante corsi tenuti dallo stesso RPCT	A06	RPCT (interviene nel processo anche il personale a supporto dell'RPCT)
RPCT	Accesso Civico ai sensi del d.lgs. n. 33/2013	Accesso Civico ai sensi del d.lgs. n. 33/2013	Analisi dell'istanza, eventuale segnalazione all'UPD per inosservanza degli obblighi di pubblicazione, riscontro dell'istanza	A06	RPCT (interviene nel processo anche il personale a supporto dell'RPCT)
RPCT	Accesso civico generalizzato ai sensi del Dlgs 33/2013	Riesame del diniego, totale o parziale, o della mancata risposta, all'istanza di accesso civico generalizzato e del provvedimento di rigetto dell'opposizione motivata del controinteressato (d.lgs. n. 33/2013)	Provvedimento di secondo grado conclusivo del procedimento di secondo grado avviato con istanza di riesame del diniego, totale o parziale, o della mancata risposta, all'istanza di accesso civico generalizzato e del provvedimento di rigetto dell'opposizione motivata del controinteressato (d.lgs. n. 33/2013)	A06	RPCT (interviene nel processo anche il personale a supporto dell'RPCT)
Area Tecnica e della programmazione	Disposizioni di servizio	Assegnazione attività da gestire al personale individuato, predisposizione, revisione ed emanazione della disposizione	Analisi dell'attività da gestire e che necessita di assegnazione in modo da individuare i dipendenti a cui assegnarla. Predisposizione della bozza di disposizione, controllo e/o revisione da parte del Dirigente dell'Area Tecnica e della Programmazione. Protocollo e invio ai destinatari tramite casella di posta info@usrc.it	A01/A07	Francesco Mattucci-P.O. di riferimento

Area Tecnica e della programmazione	Istruttoria richieste di contributo	istruttoria amministrativo-tecnico-economica, ammissione ed assegnazione fondi (o archiviazione/diniego)	A seguito della trasmissione della richiesta di contributo si procede con l'istruttoria della pratica con avvio del procedimento e richiesta integrazioni; in esito alla disamina delle integrazioni il processo istruttorio si può concludere con: relazione istruttoria conclusiva e successiva determina di ammissione e assegnazione fondi o provvedimento di archiviazione/provvedimento di diniego. A seguito della relazione istruttoria conclusiva a firma del RDP, si procede alla stesura della determina di ammissione e assegnazione fondi, approvazione, firma e pubblicazione	A04	Ing. Francesco Mattucci + P.O. del settore di riferimento + R.d.P.
Area Tecnica e della programmazione	Stati di Avanzamento Lavori	istruttoria e nulla osta liquidazione	A seguito della trasmissione della richiesta di liquidazione dello Stato di avanzamento Lavori si procede in sequenza con l'istruttoria dell'istanza e, in caso di carenza documentale, con la richiesta di integrazioni; in esito alla disamina della documentazione trasmessa il processo istruttorio si conclude con: - nulla osta alla liquidazione; - provvedimento di archiviazione; - sospensione istruttoria; - provvedimento di diniego.	A04	Maurizio Cicioni + rdP
Area Tecnica e della programmazione	Varianti	Istruttoria richiesta variante, determina di ammissione a contributo integrativo ed assegnazione delle risorse	A seguito della trasmissione della richiesta di variante con la relativa documentazione si procede in sequenza con l'istruttoria e successivamente, in caso di carenza documentale, con l'avvio del procedimento con contestuale richiesta integrazioni; in esito alla disamina della documentazione il processo istruttorio si conclude con la definizione del nuovo contributo ammissibile. A seguito della relazione istruttoria conclusiva a firma della PO, si procede alla stesura della determina di ammissione e assegnazione fondi, approvazione, firma e pubblicazione.	A03	Maurizio Cicioni
Area Tecnica e della programmazione	Validazione esiti di agibilità	Validazione/Rigetto	La richiesta, presentata attraverso modello, viene registrata da un funzionario appositamente incaricato sul file condiviso e assegnata all'istruttore che, in caso di carenza documentale o inesattezza della richiesta, procede all'avvio del procedimento e contestuale richiesta integrazioni; a seguito della disamina del materiale prodotto il processo si conclude con la validazione dell'esito di agibilità o con il rigetto nel caso di schede aedes già presenti o esiti esistenti non discordanti	A11	Francesco Mattucci+rdp
Area Tecnica e della programmazione	Assegnazione fondi Ricostruzione Pubblica	supporto, istruttoria e pubblicazione	Supporto agli enti per la programmazione/assegnazione di fondi. Istruttoria della documentazione necessaria per giustificare la richiesta fondi da parte del soggetto attuatore e condivisione con la Struttura Tecnica di Missione per le valutazioni di competenza. La SdM in cc all'USRC (e viceversa) verificata la carenza documentale e/o necessità di chiarimenti, invia richiesta ufficiale. Istruttoria integrazione fornita per superare la carenza documentale. Condivisione con l'amministrazione responsabile della linea di intervento ai sensi della delibera CIPE 48/2016 e pubblicazione G.U.	A03	Francesco Mattucci

Area Tecnica e della programmazione	Approvazione della spesa Ricostruzione Pubblica	acquisizione progetto, istruttoria, atto amministrativo	Acquisizione del progetto che l'Ente pone a base di gara, ai fini della verifica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida. Richiesta chiarimenti e integrazioni, istruttoria integrazioni e stesura relazione propedeutica alla determina. Determina di acquisizione del progetto e approvazione della spesa. Nel caso in cui il Comune redige una perizia di variante oppure un progetto di completamento, si ripropone l'iter istruttorio dall'acquisizione del progetto alla determina USRC.	A03	Francesco Mattucci
Area Tecnica e della programmazione	Erogazione fondi Ricostruzione Pubblica	acquisizione richiesta erogazione, istruttoria, atto amministrativo	Acquisizione della documentazione amministrativa e giustificativi di spesa per il trasferimento delle somme richieste, richiesta chiarimenti e/o integrazioni, istruttoria integrazioni e relazione interna propedeutica alla determina di trasferimento somme (oppure di rendicontazione e trasferimento rate successive).	A03	Francesco Mattucci
Area Tecnica e della programmazione	Definanziamento Ricostruzione Pubblica	verifica, istruttoria, atto amministrativo	Acquisizione della documentazione attestante il nesso di causa dei danni provocati all'edificio pubblico dal sisma 2009, eventuale richiesta di integrazione e in esito all'istruttoria comunicazione del definanziamento per assenza del nesso di causa con il sisma 2009; determina USRC di definanziamento e riprogrammazione delle economie.	A02/A05	Francesco Mattucci
Area Tecnica e della programmazione	Aggiornamento degli archivi informatici e conservazione della documentazione informatica e cartacea	Aggiornamento degli archivi informatici e conservazione della documentazione informatica e cartacea	Aggiornamento quotidiano dei file drive gestionali e salvataggio di tutti i documenti in entrata e uscita, nella cartella di riferimento sul NAS. Tutta la documentazione cartacea in possesso dell'Ufficio viene archiviata negli archivi dedicati e il posizionamento dei documenti viene tracciato su file drive/excel.	A06	Francesco Mattucci
Area Tecnica e della programmazione	Short List - Consulenti AT	Caricamento e validazione della relazione dell'attività svolta da parte del Consulente	Il consulente carica una relazione dell'attività svolta nel bimestre di riferimento specificando le pratiche concluse e quelle avviate. Il Responsabile del Procedimento e il Dirigente firmano il nulla osta congiuntamente sia in caso positivo che negativo caricandolo sullo sportello digitale	A01/A07	Francesco Mattucci + RdP
Area Tecnica e della programmazione	Gestione Risorse Umane	Autorizzazione straordinari (e relazione del dipendente), permessi/ferie, lavoro agile (e relazione del dipendente)	Analisi ed autorizzazione della richiesta (inviata dal dipendente) da parte della PO. Per straordinari e lavoro agile autorizzazione di secondo livello da parte del Dirigente e protocollazione. Stesura periodica a cura del dipendente di una relazione sulle attività svolte.	A01/A05	Ing. Francesco Mattucci + P.O. di riferimento
Area Tecnica e della programmazione	Organizzazione incontri/riunioni con esterni	Organizzazione incontri/riunioni	Ricevuta la richiesta di incontro da parte dell'utenza esterna tramite telefono, mail o PEC si analizza il tipo di incontro necessario, i partecipanti e la loro disponibilità. Si procede a ricontattare tutti per organizzare l'incontro a video tramite piattaforma meet o in presenza inserendolo su google calendar	A09	Francesco Mattucci

Ufficio Digitalizzazione e Progetti Tecnologici / RTD	Acquisti beni informatici	Acquisti beni informatici	Pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione	A04	Fabio Di Vito
Ufficio Digitalizzazione e Progetti Tecnologici / RTD	Gestione Documentale	redazione manuale gestione documentale	Il documentale ufficiale dell'ufficio è il sistema Halley e per la redazione del Manuale di Gestione Documentale è necessario raccogliere tutte le necessità dei diversi uffici che operano con il sistema e redigere il manuale affinché ci sia un unico metodo di utilizzo del sistema per la memorizzazione delle informazioni nel documentale.	A03	Fabio Di Vito
Ufficio Digitalizzazione e Progetti Tecnologici / RTD	Gestione Documentale	redazione manuale di conservazione documentale	Il servizio di conservazione documentale è un servizio esterno affidato, tramite Halley Informatica ad una società terza "CredemTel - GedCons" che ci invia quotidianamente il resoconto dei dati che sono entrati nel processo di conservazione	A03	Fabio Di Vito
Ufficio Digitalizzazione e Progetti Tecnologici / Settore Sviluppo e settore Rapporti Istituzionali, Programmazione Progettazione e Comunicazione	Comunicazioni su sito web e/o canali social dell'USRC	Comunicazioni su sito web e/o canali social dell'USRC	Comunicazione e divulgazione tramite sito web e canali social delle attività del settore sviluppo e di materiale informativo relativo ad iniziative attinenti allo sviluppo del territorio	A03	Titolare/Fabio Di Vito
Ufficio Digitalizzazione e Progetti Tecnologici / Settore Sviluppo e settore Rapporti Istituzionali, Programmazione Progettazione e Comunicazione	Partecipazione a bandi di rilievo nazionale e/o internazionale	Partecipazione al bando europeo EPSA 2021	Candidatura del progetto dello sportello digitale alla categoria digital del bando	A03	Laura Vivola, Titolare
Settore Promozione Culturale e Comunicazione	Attivazione di iniziative di sviluppo territoriale a base culturale e gestione del tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee; Gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche sulla base degli indirizzi politici e gestionali del Titolare Il'Ente	Raccordo e coordinamento con le istituzioni nazionali regionali e locali; Gestione del tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee; Gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche sulla base degli indirizzi politici e gestionali del Titolare Il'Ente	Raccordo e coordinamento con le istituzioni nazionali regionali e locali in relazione alle linee di sviluppo politico economico nazionale e comunitario. Progettazione, pianificazione e realizzazione di obiettivi di progetto e azioni strategiche finalizzate all'attivazione sul territorio di iniziative di sviluppo culturale, sociale e territoriale, anche attraverso percorsi integrati di progettazione in collaborazione con gli attori del territorio sia istituzionali, sociali, economici e culturali, nell'ambito dei fondi nazionali ed europei.	A00	Titolare , Valeria Rossi (coordinatore), Alessandra Perfetto, Pamela Alberelli, Marcello Chella

Settore Promozione Culturale e Comunicazione	Percorsi di formazione, informazione, coprogettazione e gestioni eventi istituzionali	Pianificazione, promozione e organizzazione di incontri, laboratori, tavoli, lectio magistralis, mapping operativi; gestione dei rapporti con la stampa	Pianificazione, promozione e organizzazione di incontri, laboratori, tavoli, lectio magistralis, mapping operativi che vedono il coinvolgimento di formazioni sociali, economiche, professionali e culturali del territorio e di reti istituzionali. Comunicazioni, contatti, gestione presenze in eventi, seminari, convegni anche organizzati in collaborazione con Enti, Università, Struttura di Missione e altre strutture Governative, Associazioni ecc.. Rassegna Stampa, comunicati stampa, servizi televisivi, gestione Social e mailing list.	A00	Titolare , Valeria Rossi (coordinatore) , Alessandra Perfetto, Pamela Alberelli, Marcello Chella
Dirigente Amministrativo/PO2	Somministrazione Lavoro	Liquidazione Fatture	Previa verifica a regolare esecuzione della fornitura ed in particolare la rispondenza tra le voci riferite agli emolumenti spettanti al personale in utilizzo e le attività anche su base giornaliera/oraria resa dal personale medesimo, la fattura è oggetto di immediato riscontro contabile-amministrativo per accettazione/rifiuto entro i 15 giorni previsti dal ricevimento. L'analisi dei profili più strettamente contabili è demandata ai dipendenti dell'Ufficio Affari Finanziari, quella relativa alla coerenza contrattuale è compiuta dai dipendenti dell'Ufficio AA.GG che effettuano anche i controlli amministrativi di legge. Predisposizione e adozione dell'atto di liquidazione. Tutti i dati, ivi compresi quelli contrattuali, sono tempestivamente riportati sui file drive di gestione liquidazioni e pagamenti.	A04	Decisionale/Firmatari: Marina Di Braccio e Enrico Bianchi. Firmatario: Raffaello Fico. Intervengono nel processo: Alessia Fazio, Francesca Capranica
Dirigente Amministrativo/PO2	Trasferimenti PNC	Trasferimenti PNC	Ricezione istanze di trasferimento risorse da parte degli enti Responsabili di intervento. Espletamento di Istruttoria amministrativo-contabile e conseguente ed eventuale richiesta di integrazione. Formazione e adozione dell'atto di liquidazione.	A03	Decisionale/Firmatario: Marina Di Braccio e Firmatari Atto: Enrico Bianchi e Raffaello Fico. Intervengono nel processo: Emanuela Tunno, Nando Orteggia, Leonardo Colagrande
Dirigente Amministrativo/PO2	Liquidazione somme inerenti il programma di sviluppo RESTART	Liquidazione somme inerenti il programma di sviluppo RESTART	Istruttoria amministrativo-contabile delle richieste di trasferimento delle risorse da parte delle Amministrazioni titolari degli interventi. Predisposizione dell'atto di liquidazione.	A03	Decisionale/Firmatario: Marina Di Braccio e Firmatari Atto: Enrico Bianchi e Raffaello Fico. Interviene nel processo: Simona Federici
Dirigente Amministrativo/PO2	Predisposizione Rendiconto Amministrativo e Finanziario C.S e consegna in RTS	Predisposizione Rendiconto Amministrativo e Finanziario C.S e consegna in RTS	Predisposizione fascicoli digitali per ordinativi di pagamento contenenti la documentazione giustificativa delle spese sostenute, acquisizione Mod. 56/T BdI, Predisposizione Rendiconto finanziario secondo lo schema del DM Mef del 27/03/2009, consolidamento della spesa e consegna RTS	A05	Tutti i dipendenti USRC

Dirigente Amministrativo/PO2	Verifica contabile	Verifica contabile	Controlli contabili sugli atti di impegno e liquidazione ai fini dell'apposizione del visto contabile: verifica corretta esposizione dati fiscali e di altri dati quali: riferimenti a contratti, impegno di spesa, capienza dell'impegno e della fonte finanziaria e indicazione della corretta fonte di finanziamento. Per gli interventi di ricostruzione privata: verifica della rispondenza tra fonte finanziaria di assegnazione e di trasferimento (Delibera Cipess) e verifica della copertura finanziaria (residuo assegnazione). Per gli interventi di ricostruzione pubblica: verifiche di congruità degli importi erogati rispetto all'approvazione del finanziamento, della correttezza degli importi approvati con i precedenti SAL, di congruità degli importi rispetto al finanziamento approvato con delibere Cipess; verifiche di congruità degli impegni assunti e delle liquidazioni intervenute sul singolo intervento ai fini della ricostruzione contabile della situazione finanziaria degli interventi e dell'eventuale accertamento delle economie. Per le spese di personale: verifica di coerenza dei cedolini, netti e oneri riflessi e dell'esatta indicazione delle fonti di finanziamento della spesa. Attestazione di copertura finanziaria della spesa	A05	Firmatario Visto contabile: Marina Di Braccio. Controlli contabili: Donato Parascenzo, Gabriele Bianchi, Maria Rita Biondi, Nando Ortegga
Dirigente Amministrativo/PO2	Mandati pagamento	Mandati pagamento	A valle della finalizzazione degli atti di liquidazione e dell'invio degli stessi al settore competente, i mandati di pagamento vengono predisposti e "caricati" nell'applicativo Geocos, nella sezione "Acquisizione" compilando dettagliatamente tutti i campi presenti. Terminata la fase di acquisizione, affinché BKI effettui il pagamento, si procede alla firma per conto del Titolare. Al termine di questa fase si scarica copia digitale dei mandati, attraverso la funzione "Stampa".	A03	Responsabile: Marina Di Braccio. Firmatario: Raffello Fico. Intervengono nel processo: Maria Rita Biondi, Donato Parascenzo, Emanuela Tunno, Leonardo Colagrande, Simona Federici
Dirigente Amministrativo/PO2	Conservazione documentazione digitale e aggiornamento degli archivi informatici	Conservazione documentazione digitale e aggiornamento degli archivi informatici	Il processo prevede la conservazione digitale dei documenti in un archivio (NAS) suddiviso per cartelle. L'elenco dei fascicoli e sotto-fascicoli è visibile a tutti gli utenti (l'oggetto dei "fascicoli riservati" è visibile in base ai livelli di accesso e abilitazioni assegnate); l'accesso ai documenti all'interno dei fascicoli è regolato in base alla abilitazioni disposte dal responsabile del servizio. Il fascicolo rappresenta un raggruppamento organico di documenti relativo ad uno stesso oggetto (affare, attività, procedimento o soggetto) che si costituisce nel corso dell'attività amministrativa. Ogni protocollo in entrata oppure interno, sia che si tratti di documento digitale che di documento cartaceo, dà origine ad uno smistamento che genera un'attività di presa in carico sulle scrivanie virtuali degli utenti destinatari. I protocolli in entrata sono smistati agli uffici competenti per poi essere eventualmente assegnati nominalmente agli utenti dal responsabile del servizio.	A12/A13	Tutti i dipendenti dell'area

Dirigente Amministrativo/PO2		Gestione risorse umane	Approvazione di disposizioni di servizio, gestione delle richieste ordinarie, rilascio nulla osta di competenza nell'ambito della richiesta di accesso ad istituti "straordinari", segnalazioni all'UPD, autorizzazione al lavoro straordinario e rendicontazione dei risultati ottenuti, gestione e valutazione della porzione del ciclo della performance di competenza, verifica e monitoraggio lavoro agile anche mediante l'apposita piattaforma. Conferimento specifiche responsabilità ed altri incarichi	A04	Marina Di Braccio
		Gestione risorse umane			
LEGENDA AREE DI RISCHIO	CODICE	AREA DI RISCHIO			
	A00	Aree Ulteriori – Relazioni istituzionali, intese e accordi con i diversi livelli di Governo del Territorio			
	A01	Aree Generali – Acquisizione e gestione del personale			
	A02	Aree Generali – Contratti Pubblici			
	A03	Aree Generali – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			
	A04	Aree Generali – Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario			
	A05	Aree Generali – Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			
	A06	Aree Generali – Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			
	A07	Aree Generali – Incarichi e nomine			
	A08	Aree Generali – Affari legali e contenzioso			
	A09	Aree Ulteriori – Relazioni con il pubblico			
	A10	Aree Ulteriori – Acquisizione al protocollo			
	A11	Aree Ulteriori – Assegnazioni di esiti di agibilità			

DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO CORRUZIONE (EVENTO a RISCHIO)	FATTORI ABILITANTI	Valutazione del Rischio: IMPATTO	Valutazione del Rischio: PROBABILITÀ A'	Valutazione e del Rischio: GIUDIZIO SINTETICO	Valutazione del Rischio: MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE
<p>Valutazione errata o incongrua del dato o della documentazione prodotta, con sottovalutazione delle ricadute anche esterne.</p> <p>Redazione di una Relazione di monitoraggio incompleta o errata.</p> <p>Rappresentazione alterata o incompleta degli elementi informativi richiesti/acquisiti.</p> <p>Mancata/errata effettuazione della verifica.</p> <p>Utilizzo di modelli procedurali diversi da quelli corretti, al fine di agevolare un particolare soggetto.</p> <p>Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività'.</p> <p>Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi.</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità'.</p> <p>Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.</p> <p>Errata/distorta/omessa informazione al fine di favorire (o sfavorire) particolari operatori economici / soggetti determinati.</p> <p>Gestione/Applicazione delle regole non trasparente/distorta per favorire operatori economici / soggetti determinati.</p> <p>Applicazione distorta delle regole.</p> <p>Errata effettuazione del monitoraggio/mancata rilevazione dell'omessa pubblicazione dei dati.</p>	<p>mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione; ingerenze politiche; assenza di comunicazione tra uffici della stessa P.A. o tra PP.AA.; eccesso di discrezionalità;</p>	<p>Medio</p>	<p>Bassa</p>	<p>Medio</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Potrebbe inoltre indurre una distorsione del dato e delle decisioni/scelte ad esso collegate e potrebbe discrezionalmente omettere degli adempimenti di legge o distorcere la corretta applicazione di norme o regolamenti.</p> <p>Il rischio è mitigato dalla bassa probabilità di accadimento, trattandosi di acquisizione di dati comunicati dai Responsabili degli interventi anche ad altri Enti, direttamente competenti, oltre USRC o interventi la cui attuazione è a responsabilità di altri Enti o acquisizione di dati già pubblici, oggetto di provvedimenti assunti dai Soggetti attuatori oppure dati tecnici oggettivamente riscontrabili e gestiti da una pluralità di soggetti interni all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Aggiornamento modulistica e prassi</p>

<p>Valutazione errata o incongrua della documentazione prodotta, con sottovalutazione delle ricadute anche esterne.</p> <p>Rappresentazione alterata o incompleta degli elementi informativi richiesti/acquisiti.</p> <p>Mancata/errata effettuazione della verifica.</p> <p>Utilizzo di modelli procedurali diversi da quelli corretti, al fine di agevolare un particolare soggetto.</p> <p>Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività'.</p> <p>Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi.</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità'.</p> <p>Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.</p> <p>Errata valutazione al fine di favorire (o sfavorire) particolari soggetti.</p> <p>Individuazione di modalità operative non facilmente comprensibili o di difficile attuazione.</p> <p>Errata/distorta/omessa pubblicazione del dato, dell'informazione o del documento al fine di favorire (o sfavorire) particolari operatori economici / soggetti determinati.</p> <p>Errata effettuazione del monitoraggio/mancata rilevazione dell'omessa pubblicazione dei dati.</p>	<p>mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione; ingerenze politiche; eccesso di discrezionalità; conflitti di interesse.</p>	<p>Medio-Alto</p>	<p>Bassa</p>	<p>Medio</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza verso Enti terzi e produrrebbe danno reputazionale all'Ente, atteso che potrebbe discrezionalmente omettere degli adempimenti di legge o distorcere la corretta applicazione di norme o regolamenti. Il rischio è mitigato dalla bassa probabilità di accadimento, trattandosi di attività di supporto per progettualità sulle quali un Ente terzo (Struttura di Missione) è competente ad esprimere parere.</p> <p>Il comportamento corruttivo determinerebbe inoltre una distorsione del dato e delle decisioni/scelte ad esso collegate. Il rischio è mitigato dalla bassa probabilità di accadimento, trattandosi di acquisizione di dati tecnici oggettivamente riscontrabili e gestiti da una pluralità di soggetti interni ed esterni all'Ente.</p> <p>Il comportamento corruttivo potrebbe infine produrre una manipolazione del dato e delle decisioni dell'Ente, un vantaggio a favore di particolari soggetti, anche esterni all'Ente, distorcendo il paritario accesso alle misure di finanziamento. Il rischio è correlato ad una bassa probabilità di accadimento, trattandosi di processi in cui intervengono da una pluralità di soggetti interni ed esterni all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Ricognizione normativa e chiarezza dei dati raccolti</p>
<p>Uso improprio o distorto della discrezionalità'.</p> <p>Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.</p> <p>Errata/distorta/omessa pubblicazione del dato, dell'informazione o del documento al fine di favorire (o sfavorire) particolari operatori economici / soggetti determinati.</p> <p>Gestione/Applicazione delle regole non trasparente/distorta per favorire operatori economici / soggetti determinati.</p> <p>Valutazione errata o incongrua della documentazione prodotta, con sottovalutazione delle ricadute anche esterne.</p> <p>Individuazione di modalità operative non facilmente comprensibili o di difficile attuazione.</p> <p>Redazione di Relazioni/Report incompleti o errati.</p> <p>Rappresentazione alterata o incompleta degli elementi informativi richiesti/acquisiti.</p> <p>Mancata/errata effettuazione della verifica.</p> <p>Utilizzo di modelli procedurali diversi da quelli corretti, al fine di agevolare un particolare soggetto.</p> <p>Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politicoamministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività'</p>	<p>mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; ingerenze politiche; eccesso di discrezionalità; conflitti di interesse.</p>	<p>Medio</p>	<p>Bassa</p>	<p>Basso-Medio</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe una disparità di trattamento tra gli operatori economici intervistati, una distorsione del dato e delle decisioni/scelte ad esso collegate e potrebbero discenderne vantaggi/svantaggi a favore di determinati operatori economici coinvolti nel processo partecipativo. Il rischio è mitigato dalla bassa probabilità di accadimento, trattandosi di processi in cui intervengono una pluralità di soggetti interni all'Ufficio e all'Università, in cui le decisioni sono assunte in costante condivisione con l'Università responsabile del progetto e la cui reportistica è compilata in maniera congiunta dall'Ufficio e dall'Università.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Ricognizione e consultazione di tutti gli operatori economici operanti sul territorio per una più consapevole gestione dei conflitti di interesse ed attendibilità dei dati lavorati</p>

<p>Valutazione errata o incongrua della documentazione prodotta, con sottovalutazione delle ricadute anche esterne.</p> <p>Redazione di Relazioni/Report incompleti o errati.</p> <p>Rappresentazione alterata o incompleta degli elementi informativi richiesti/acquisiti.</p> <p>Mancata/errata effettuazione della verifica.</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità.</p> <p>Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.</p> <p>Errata valutazione al fine di favorire (o sfavorire) particolari soggetti.</p> <p>Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi.</p>	<p>scarsa responsabilizzazione interna; eccesso di discrezionalità; conflitti di interesse.</p>	<p>Basso</p>	<p>Bassa</p>	<p>Basso</p>	<p>Il comportamento corruttivo potrebbe consistere nel riconoscimento di un'attività di tirocinio non effettivamente svolta, ovvero nella distorsione o manipolazione dei dati acquisiti all'interno dell'Ufficio o l'utilizzo improprio o a fini personali dei dati acquisiti nel corso del Tirocinio.</p> <p>Il rischio è contenuto in quanto il processo è vagliato da più figure interne all'Ufficio e dai competenti referenti dell'Ente di ricerca convenzionato.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Responsabilizzazione interna del personale attraverso la formalizzazione di prassi standard per la definizione della documentazione.</p>
<p>Valutazione errata o incongrua della documentazione prodotta, con sottovalutazione delle ricadute anche esterne.</p> <p>Redazione di Relazioni/Report incompleti o errati.</p> <p>Rappresentazione alterata o incompleta degli elementi informativi richiesti/acquisiti.</p> <p>Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività.</p> <p>Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi.</p> <p>Uso improprio o distorto della discrezionalità.</p> <p>Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione.</p> <p>Errata/distorta/omessa pubblicazione del dato, dell'informazione o del documento al fine di favorire (o sfavorire) particolari operatori economici / soggetti determinati.</p> <p>Errata effettuazione del monitoraggio/mancata rilevazione dell'omessa pubblicazione dei dati.</p>	<p>mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione; ingerenze politiche;</p>	<p>Basso-Medio</p>	<p>Bassa</p>	<p>Basso-Medio</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe una distorsione del dato e delle decisioni/scelte ad esso collegate. Il rischio è mitigato dalla bassa probabilità di accadimento, trattandosi di acquisizione di dati tecnici oggettivamente riscontrabili e gestiti da una pluralità di soggetti interni all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Elaborazione di data base chiari e completi</p>
<p>Comportamento collusivo e/o omissivo volto a favorire propri interessi e/o di terzi. Uso improprio della discrezionalità.</p>	<p>Mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità.</p>	<p>Impatto Medio Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Medio</p>	<p>Nell'espletamento delle attività si ricorre a controlli sistematici e all'utilizzo di apposite procedure emisure di prevenzione.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Controlli a campione</p>

Comportamento collusivo e/o omissivo volto a favorire propri interessi e/o di terzi. Uso improprio della discrezionalità.	Mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità.	Impatto Medio Basso	Medio basso	Medio basso	Il rischio di eventi corruttivi è contenuto, vista l'interazione dei diversi soggetti coinvolti in questo processo.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Formalizzazione procedure
Comportamento collusivo volto ad appropriazione indebita per scopi illeciti dei beni dell'ufficio	Mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità.	Impatto Medio Basso	Medio basso	Medio basso	Potenziale rischio molto ridotto, poiché le fasi del processo sono tutte disciplinate dalla normativa e coinvolgono più soggetti.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Compartecipazione di più funzionari appartenenti a diverse aree nell'attuazione di tali procedure
<ul style="list-style-type: none"> - Elusione delle regole di affidamento degli appalti - Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure; - Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economia città, ma alla volontà di premiare interessi particolari 	mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, inadeguata incentivazione economica del personale, sperequazione economica delle retribuzioni a parità di funzioni, conflitti di interesse.	alto	bassa	media	Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Adozione regolamento acquisti beni e servizi. Pantouflage. Patti di integrità
<ul style="list-style-type: none"> - Elusione delle regole di affidamento degli appalti - Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure; - Elevata discrezionalità nella scelta del contraente affidatario 	mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, inadeguata incentivazione economica del personale, sperequazione economica delle retribuzioni a parità di funzioni, conflitti di interesse.	alto	media	media	Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Adozione regolamento acquisti beni e servizi. Pantouflage. Patti di integrità

<p>- Simulazione assenza Convenzione/Accordo Quadro attive su mecatto elettronico al fine di utilizzare altra procedura</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, inadeguata incentivazione economica del personale, sperequazione economica delle retribuzioni a parità di funzioni, conflitti di interesse.</p>	<p>alto</p>	<p>media</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Adozione regolamento acquisti beni e servizi. Pantouflage. Patti di integrità</p>
<p>- Elevata discrezionalità nella scelta del contraente affidatario</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, inadeguata incentivazione economica del personale, sperequazione economica delle retribuzioni a parità di funzioni, conflitti di interesse.</p>	<p>alto</p>	<p>media</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Adozione regolamento acquisti beni e servizi. Pantouflage. Patti di integrità</p>

<p>- Elevata discrezionalità nella scelta del contraente affidatario</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, inadeguata incentivazione economica del personale, sperequazione economica delle retribuzioni a parità di funzioni, conflitti di interesse.</p>	<p>alto</p>	<p>media</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Adozione regolamento acquisti beni e servizi</p>
<p>- Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago al fine di disincentivare la partecipazione alla gara per permettere modifiche in fase di esecuzione; - Definizione dei requisiti tecnico economici di accesso alla gara al fine di favorire un concorrente; - Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali volte ad agevolare o escludere determinati concorrenti; - Scelta di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara.</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, inadeguata incentivazione economica del personale, sperequazione economica delle retribuzioni a parità di funzioni, conflitti di interesse.</p>	<p>alto</p>	<p>bassa</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Adozione regolamento acquisti beni e servizi. Pantouflage. Patti di integrità</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago al fine di disincentivare la partecipazione alla gara per permettere modifiche in fase di esecuzione; - Definizione dei requisiti tecnico economici di accesso alla gara al fine di favorire un concorrente; - Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali volte ad agevolare o escludere determinati concorrenti; - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara. 	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, inadeguata incentivazione economica del personale, sperequazione economica delle retribuzioni a parità di funzioni, conflitti di interesse.</p>	<p>alto</p>	<p>media</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Adozione regolamento acquisti beni e servizi. Pantouflage. Patti di integrità</p>
--	--	-------------	--------------	--------------	--	---	--

<ul style="list-style-type: none"> - Elevata discrezionalità nella scelta delle ditte da invitare - Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago al fine di disincentivare la partecipazione alla gara per permettere modifiche in fase di esecuzione; - Definizione dei requisiti tecnico economici di accesso alla gara al fine di favorire un concorrente; - Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali volte ad agevolare o escludere determinati concorrenti; - Scelta di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara. 	<p>manca di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, inadeguata incentivazione economica del personale, sperequazione economica delle retribuzioni a parità di funzioni, conflitti di interesse.</p>	<p>alto</p>	<p>media</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Adozione regolamento acquisti beni e servizi. Pantouflage. Patti di integrità</p>
---	---	-------------	--------------	--------------	--	---	--

<p>- Elevata discrezionalità nella scelta delle ditte da invitare - Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago al fine di disincentivare la partecipazione alla gara per permettere modifiche in fase di esecuzione; - Definizione dei requisiti tecnico economici di accesso alla gara al fine di favorire un concorrente; - Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali volte ad agevolare o escludere determinati concorrenti; - Alterazione o sottrazione della documentazione di gara.</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, inadeguata incentivazione economica del personale, sperequazione economica delle retribuzioni a parità di funzioni, conflitti di interesse.</p>	<p>alto</p>	<p>media</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Adozione regolamento acquisti beni e servizi. Pantouflage. Patti di integrità</p>
<p>- Accettazione di incarichi, in assenza di risorse e competenze, per interessi diversi da quelli promossi dalla legge</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, conflitti di interesse, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione, ingerenze politiche.</p>	<p>alto</p>	<p>bassa</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Probabilità bassa poichè nel processo intervengono sempre più figure apicali e non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Istruttoria della richiesta di delega mai assegnata ad unico funzionario. Controlli su conflitti di interesse</p>
<p>-Predisposizione artificiosa degli atti di gara volti a favorire la scelta di un determinato concorrente</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, conflitti di interesse, ingerenze politiche.</p>	<p>alto</p>	<p>bassa</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Probabilità bassa poichè nel processo intervengono sempre più figure apicali e non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Preparazione della documentazione a cura mai di un'unica persona. Gruppi di lavoro almeno di due persone anche per appalti semplici. Predisposizione di modelli standard per gli atti di gara</p>

<p>- Nomina di componenti di seggio o commissione influenzabili nel giudizio</p> <p>- Operazioni di gara artificiose volte a favorire la scelta di un determinato concorrente</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, conflitti di interesse, ingerenze politiche.</p>	<p>alto</p>	<p>bassa</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Probabilità bassa poichè nel processo intervengono sempre più figure apicali e non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Costituzione e regolamentazione dei processi interni all'Ufficio appalti. Aggiornamento RASA e AUSA</p>
<p>- Predisposizione di contratti artificiosi volti a favorire l'operatore economico secondo principi diversi da quelli promossi dalla legge</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, conflitti di interesse.</p>	<p>alto</p>	<p>bassa</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Probabilità bassa poichè nel processo intervengono sempre più figure apicali e non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Partecipazione di almeno due funzionari al processo esecutivo</p>
<p>- Mancata terzietà nello svolgimento delle funzioni tecniche</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, conflitti di interesse.</p>	<p>alto</p>	<p>bassa</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Probabilità bassa poichè nel processo intervengono sempre più figure apicali e non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Approvazione regolamento incentivi e suo aggiornamento e interpello interno volto alla selezione del personale. Interpello esterno rivolto ai dipendenti di altre P.A.</p>
<p>- Nomina del personale secondo principi diversi da quelli promossi dalla legge</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità, eccesso di discrezionalità, conflitti di interesse, ingerenze politiche.</p>	<p>alto</p>	<p>bassa</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Probabilità bassa poichè nel processo intervengono sempre più figure apicali e non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Approvazione regolamento incentivi e suo aggiornamento e interpello interno volto alla selezione del personale. Interpello esterno rivolto ai dipendenti di altre P.A.</p>
<p>-Rilascio del nulla osta pur non essendoci i requisiti per interessi diversi da quelli promossi dalla legge</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, conflitti di interesse, mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione, ingerenze politiche.</p>	<p>alto</p>	<p>bassa</p>	<p>media</p>	<p>Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Probabilità bassa poichè nel processo intervengono sempre più figure apicali e non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>condivisione processo decisionale</p>

<p>- Nomina del personale secondo principi diversi da quelli promossi dalla legge - Adozione di processi volti ad eludere volutamente la legge per interessi diversi da quelli promossi dalla legge stessa</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, conflitti di interesse, ingerenze politiche.</p>	<p>bassa</p>	<p>bassa</p>	<p>bassa</p>	<p>Processi perlopiù interni e non di rilevanza pubblica. Probabilità bassa poiché nel processo intervengono sempre più figure apicali e non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Formalizzazione processi interni all'Ufficio appalti. Aggiornamento RASA e AUSA</p>
<p>- allungare le tempistiche di analisi per fornire meno dettagli o far scadere termini per la presentazione di relazioni al fine di favorire o sfavorire una parte privata - effettuare una sovrastima o sottostima del rischio di soccombenza - subire indebite pressioni di interessi privati per sottrarre documenti</p>	<p>eccesso di discrezionalità inadeguata incentivazione economica del personale conflitti di interesse</p>	<p>medio</p>	<p>medio</p>	<p>medio</p>	<p>Il procedimento, pur suddiviso in numerose sotto fasi endoprocedimentali, incontrando le verifiche e i controlli di un numero molto ampio di soggetti, dall'area tecnica (funzionari e relativo dirigente), dall'area giuridica (funzionari e relativo dirigente), dal consulente legale esterno, dal Titolare e dall'avvocatura dello stato, potrebbe essere viziato nella fasi organarie in maniera decisiva, derivandone ricadute su tutti gli atti a valle.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Utilizzo di un canale condiviso per ogni comunicazione (mailing list) con compartecipazione ad ogni fase decisionale ed informazione di almeno 3 funzionari</p>
<p>- omettere il riscontro all'Autorità al fine di non fornire gli elementi utili per favorire una parte privata - omettere il riscontro alle istanze del privato a causa di pressioni esterne</p>	<p>eccesso di discrezionalità inadeguata incentivazione economica del personale conflitti di interesse</p>	<p>medio</p>	<p>medio</p>	<p>medio</p>	<p>Il procedimento, pur suddiviso in numerose sotto fasi endoprocedimentali, incontrando le verifiche e i controlli di un numero molto ampio di soggetti, dall'area tecnica (funzionari e relativo dirigente), dall'area giuridica (funzionari e relativo dirigente), dal consulente legale esterno e dal Titolare, potrebbe essere viziato nella fasi organarie in maniera decisiva, derivandone ricadute su tutti gli atti a valle.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Utilizzo di un canale condiviso per ogni comunicazione (mailing list) con compartecipazione ad ogni fase decisionale ed informazione di almeno 3 funzionari</p>
<p>- analisi confusionaria della fattispecie per non far emergere eventuali irregolarità</p>	<p>ingerenze politiche eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento eccesso di discrezionalità conflitti di interesse</p>	<p>basso</p>	<p>basso</p>	<p>basso</p>	<p>Gli atti generali del Dirigente non sono ad immediato impatto economico e sono elaborati e finalizzati da più dipendenti</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>non necessarie</p>
<p>eventuali favoritismi nell'analisi di nulla osta e relazioni ai fini della liquidazione dei compensi</p>	<p>monopolio delle competenze ingerenze politiche eccesso di discrezionalità</p>	<p>medio</p>	<p>medio</p>	<p>medio</p>	<p>Il procedimento, pur suddiviso in numerose sotto fasi endoprocedimentali, incontrando le verifiche e i controlli di un numero molto ampio di soggetti, dall'area affari generali all'area contabile, e dal Titolare, potrebbe essere viziato nella fasi organarie in maniera decisiva, derivandone ricadute su tutti gli atti a valle.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Istruttorie assegnate a due funzionari a rotazione</p>
<p>comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa</p>	<p>mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità</p>	<p>basso</p>	<p>basso</p>	<p>basso</p>	<p>Il ricorso alle procedure di acquisto/affidamento a norma di legge e/o sul mercato elettronico riduce la possibilità di fenomeni corruttivi anche nella fase di liquidazione</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Assegnazione a funzionari in rotazione. Controllo affidato a funzionario differente da quello che ha istruito la pratica. Utilizzo canale unico e condiviso di comunicazione (mailing list dedicata)</p>

Oscuramento istanza, dinieghi pretestuosi al fine di mantenere opachi determinati processi	Mancanza di un sistema di tracciamento	basso	basso	basso	Le istanze sono trattate da più funzionari, ciò mitiga notevolmente il rischio	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Istituzione registro degli accessi
atingimento di graduatorie predefinite in cambio di utilità	pressioni finalizzate al percepimento di risorse	alto	medio	medio	Scelte improprie nella selezione del personale da reclutare e adozione di criteri non coerenti con l'amministrazione.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Inconferibilità ed incompatibilità. Se necessaria, formazione commissioni, assegnazioni ad uffici a elevato rischio corruttivo	non necessarie
distorsione fasi del processo in cambio di utilità	pressioni finalizzate al percepimento di risorse	alto	medio	medio	Scelte improprie nella selezione del personale da reclutare e adozione di criteri non coerenti con l'amministrazione.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Inconferibilità ed incompatibilità. Se necessaria, formazione commissioni, assegnazioni ad uffici a elevato rischio corruttivo	non necessarie
distorsione fasi del processo in cambio di utilità	pressioni finalizzate al percepimento di risorse	medio	medio	medio	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Inconferibilità ed incompatibilità. Se necessaria, formazione commissioni, assegnazioni ad uffici a elevato rischio corruttivo	non necessarie

distorsione fasi del processo in cambio di utilità	pressioni finalizzate al percepimento di risorse	medio	medio	medio	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Inconferibilità ed incompatibilità. Se necessaria, formazione commissioni, assegnazioni ad uffici a elevato rischio corruttivo	non necessarie
distorsione fasi del processo in cambio di utilità	pressioni finalizzate al percepimento di risorse	alto	alto	alto	Motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Inconferibilità ed incompatibilità. Se necessaria, formazione commissioni, assegnazioni ad uffici a elevato rischio corruttivo	non necessarie
favoritismi verso dipendenti	collusioni responsabile dipendenti	basso	basso	basso	Favoritismo nei confronti di un dipendente rispetto alla stipula di un accordo di maggior favore o in tempi stretti.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
indirizzi volti a favorire l'emergere di fenomeni corruttivi	poca chiarezza nella individuazione degli indirizzi, lavoro affidato a pochi dipendenti	medio	medio	medio	Artificiosa valutazione dei fabbisogni e delle carenze organizzative e errore nella valutazione delle skills e nella previsione della forza lavoro	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Inconferibilità ed incompatibilità. Se necessaria, formazione commissioni, assegnazioni ad uffici a elevato rischio corruttivo	non necessarie

comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale, regolamentazione generica e con ampia discrezionalità, possibile impatto economico	medio	medio	medio	Nel provvedimento di autorizzazione dovrà darsi atto che lo svolgimento dell'incarico conferito non comporta alcuna incompatibilità sia di diritto che di fatto nell'interesse del buon andamento della P.A., facendo attenzione a non conferire più incarichi ad un unico soggetto determinando un'eccessiva concentrazione di potere su di un unico centro decisionale, aumentando il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati e/o propri. Dovranno essere coinvolti i responsabili dei richiedenti	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale, possibile impatto economico	alto	medio	medio	Nel provvedimento dovrà darsi atto che lo svolgimento dell'incarico conferito non comporta alcuna incompatibilità sia di diritto che di fatto nell'interesse del buon andamento della P.A.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione. Inconferibilità ed incompatibilità. Se necessaria, formazione commissioni, assegnazioni ad uffici a elevato rischio corruttivo	
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, possibile impatto economico	medio	alto	medio	La valutazione del Responsabile dovrà corrispondere esattamente all'andamento del dipendente rispetto ai target prefissati, con la definizione nel piano della performance di chiari obiettivi, idonei indicatori per misurare target sfidanti ma raggiungibili, tempistiche realistiche e risorse adeguate.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Nomina OIV
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali.	medio	basso	basso	Evitare la formulazione di un Piano che non sia alla portata dell'Ufficio o rispondente alle reali necessità.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	adozione di apposita disposizione di servizio

comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	Pressioni volte a condizionare la decisione finale.	medio	medio	medio	Distorsione dei fatti che hanno portato all'applicazione della sanzione.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Costituzione dell'UPD anche in forma associata
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale, possibile impatto economico	alto	medio	medio	Distorsione delle relazioni sindacali, influenze indebite o scambi illeciti tra rappresentanti sindacali, funzionari pubblici o dirigenti, con l'obiettivo di ottenere favoritismi, vantaggi personali o benefici non meritati.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
errori amministrativo-contabili	mancanza di controlli	medio	basso	basso	Mancata o errata contabilizzazione e/o alterazione di dati o documenti da parte del personale interno	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
errori amministrativo-contabili	mancanza di controlli continui	medio	alta	medio	Nell'applicazione degli accordi integrativi relativi al trattamento accessorio, errori che possono produrre danno ai dipendenti o all'amministrazione: Mancata o errata contabilizzazione, Mancato rispetto delle tempistiche di lavorazione definite, Alterazione di dati o documenti da parte del personale interno	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale	medio	medio	medio	Errori accidentali o intenzionali di calcolo, mancanza di regolamentazioni su alcune casistiche	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	aggiornamento del regolamento missioni
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	mancanza di controlli	medio	medio	basso	Ritardi, disfunzioni o dispersioni intenzionali dell'invio per la richiesta liquidazione di un'Ente rispetto ad altri. Omissione di dati e informazioni. I rischi connessi al processo sono da considerarsi bassi in quanto ci sono più livelli di controllo del dato, anche esterni all'Amministrazione	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Condivisione degli archivi sul monitoraggio dei trasferimenti con più aree funzionali al fine di consentire un controllo incrociato

distorsioni delle informazioni ed esecuzione dell'attività amministrativa	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; assenza di comunicazione tra uffici della stessa P.A. o tra PP.AA	medio	medio	medio	I rischi connessi sono riferiti in particolare al grado di impatto organizzativo, all'impatto economico, all'impatto reputazionale e al sistema di controllo.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Redazione di un breve manuale con le indicazioni da dare al front office
errori di assegnazione con conseguenze sull'efficienza amministrativa	assenza di comunicazione tra uffici della stessa P.A. o tra PP.AA	medio	alta	medio	Errori intenzionali e non nell'archiviazione documentale e nell'attribuzione del protocollo	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	-redazione di un breve manuale con le indicazioni di protocollazione
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale.	medio	alto	medio	Alterazione o manomissione di dati o documenti da parte del personale interno. Dati non registrati intenzionalmente.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Informazione da rendere ai dipendenti sui corretti protocolli e procedure
Violazione di dati personali	inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; strumenti informatici non sicuri	alto	medio	alto	Rischio di dispersione dati sensibili. Abuso nella richiesta/effettuazione di accertamenti sanitari al fine di agevolare determinati soggetti	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	verifica informatica sugli accessi alle cartelle sensibili, adozione di disposizione con designati e autorizzati al trattamento
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale.	medio	basso	medio	Alterazione o manomissione di dati o documenti da parte del personale interno. Dati non registrati intenzionalmente.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
- Mancata terzietà nello svolgimento delle funzioni di RPCT, per motivi legati all'interesse personale	mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, conflitti di interesse.	bassa	bassa	bassa	Processo con impatti verso l'esterno pressochè nulli. Non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie

- Mancata terzietà nello svolgimento delle funzioni di RPCT, per motivi legati all'interesse personale	mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, conflitti di interesse.	media	media	media	Il comportamento corruttivo potrebbe anche determinare impatti con rilevanza esterna e danno reputazionale all'Ente. Non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
- Mancata terzietà nello svolgimento delle funzioni di RPCT, per motivi legati all'interesse personale	mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, conflitti di interesse.	bassa	bassa	bassa	Processo con impatti verso l'esterno pressochè nulli. Non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Informazione annuale ai dipendenti sulla materia
- Corsi scelti artificialmente per favorire un determinato concorrente	mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto, monopolio del potere, monopolio delle competenze, scarsa responsabilizzazione interna, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, eccesso di discrezionalità, conflitti di interesse.	media	bassa	bassa	Il comportamento corruttivo potrebbe anche determinare impatti con rilevanza esterna e danno reputazionale all'Ente. Probabilità bassa poichè nel processo intervengono sempre più figure apicali e non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
- Mancata terzietà nello svolgimento delle funzioni di RPCT, per motivi legati all'interesse personale	mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, conflitti di interesse.	bassa	bassa	bassa	Processo con impatti verso l'esterno pressochè nulli. Non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
- Mancata terzietà nello svolgimento delle funzioni di RPCT, per motivi legati all'interesse personale	mancanza di controlli, mancanza di trasparenza, inadeguata diffusione della cultura della legalità, inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi, conflitti di interesse.	bassa	bassa	bassa	Processo con impatti verso l'esterno pressochè nulli. Non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Istituzione del registro degli accessi
favoritismo/penalizzazione dipendenti/terzi	mancata attuazione del principio di distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva/eccesso di discrezionalità	basso	basso	basso	Processo con impatti verso l'esterno pressochè nulli. Non si sono mai riscontrati rilievi dagli organi di controllo in passato.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie

assunzione di decisioni che alterino il corretto esito della procedura al fine di favorire terzi	eccesso di norme applicabili/rapporto troppo frequenti con stessi operatori	alto	medio	medio/alto	Il comportamento corruttivo potrebbe produrre una manipolazione del dato e delle decisioni dell'Ente, un vantaggio a favore di particolari soggetti, anche esterni all'Ente, distorcendo il paritario accesso alle misure di finanziamento. Il rischio è correlato ad una media probabilità di accadimento, trattandosi di processi in cui intervengono da una pluralità di soggetti interni all'Ente. Si tratta di attività comunque complessa ma vincolata	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di almeno 3 persone fisiche al processo istruttorio e decisionale. Valutazione della possibilità di una ricognizione e semplificazione delle norme di dettaglio
assunzione di decisioni che alterino il corretto esito della procedura al fine di favorire terzi	rapporto troppo frequente con stessi operatori	medio	basso	medio/basso	Attività strettamente vincolata nei limiti del contributo ammesso	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di almeno 3 persone fisiche al processo istruttorio e decisionale. Valutazione della possibilità di una ricognizione e semplificazione delle norme di dettaglio
assunzione di decisioni che alterino il corretto esito della procedura al fine di favorire terzi	rapporto troppo frequente con stessi operatori	medio	basso	medio/basso	Attività strettamente vincolata nei limiti del contributo ammesso	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di almeno 3 persone fisiche al processo istruttorio e decisionale. Valutazione della possibilità di una ricognizione e semplificazione delle norme di dettaglio
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo l'esecuzione dell'attività amministrativa dal momento che dall'assegnazione dell'esito discende la quantificazione economica del contributo	inadeguata diffusione della cultura della legalità	medio	basso	basso	il processo ha potenzialmente un elevato impatto ma la compartecipazione di di molteplici funzionari al processo anche in sede di sopralluogo rende stremamente improbabile l'accadimento	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di almeno 2 persone fisiche al processo istruttorio e decisionale.
distorsione delle fasi del processo in cambio di utilità/clientelismo	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione/ingerenze politiche	alto	medio	medio alto	Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Il rischio è correlato ad una media probabilità di accadimento, trattandosi di processi in cui intervengono da una pluralità di soggetti interni all'Ente. e soggetti ac ontrollo succ su rendiconto	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di almeno due persone fisiche al processo decisionale

distorsione delle fasi del processo in cambio di utilità/clientelismo	manca attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione/ingerenze politiche	alto	medio	medio alto	Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Il rischio è correlato ad una media probabilità di accadimento, trattandosi di processi in cui intervengono da una pluralità di soggetti interni all'Ente.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di almeno due persone fisiche al processo decisionale
distorsione delle fasi del processo in cambio di utilità/clientelismo	manca attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione/ingerenze politiche	alto	medio	medio alto	Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Il rischio è correlato ad una media probabilità di accadimento, trattandosi di processi in cui intervengono da una pluralità di soggetti interni all'Ente.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di almeno due persone fisiche al processo decisionale
distorsione delle fasi del processo in cambio di utilità/clientelismo	manca attuazione del principio di distinzione tra politica ed amministrazione/ingerenze politiche	alto	medio	medio alto	Il comportamento corruttivo determinerebbe impatti con rilevanza esterna, evidenza sui mezzi stampa e produrrebbe danno reputazionale all'Ente. Il rischio è correlato ad una media probabilità di accadimento, trattandosi di processi in cui intervengono da una pluralità di soggetti interni all'Ente.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di almeno due persone fisiche al processo decisionale
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distortendo l' esecuzione dell' attività amministrativa	scarsa responsabilizzazione interna/eccesso di discrezionalità/inadeguata diffusione della cultura della legalità	basso	medio	medio	Processi per lo più interni che potrebbero avere rilevanza esterna. Il rischio è mitigato dalla medio/bassa probabilità di accadimento, trattandosi di acquisizione di dati tecnici oggettivamente riscontrabili e gestiti da una pluralità di soggetti interni all'Ente.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
distorsione delle fasi del processo in cambio di utilità	inadeguata incentivazione economica del personale	basso	medio	medio	Processi per lo più interni che potrebbero avere rilevanza esterna. Il rischio è mitigato dalla medio/bassa probabilità di accadimento, trattandosi di acquisizione di dati tecnici oggettivamente riscontrabili e gestiti da una pluralità di soggetti interni all'Ente.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
favoritismo/penalizzazione dipendenti	scarsa responsabilizzazione interna/eccesso di discrezionalità/inadeguata incentivazione economica del personale	basso	basso	basso	I rischi connessi sono riferiti in particolare al grado di impatto organizzativo, all'impatto economico, all'impatto reputazionale e al sistema di controllo.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
favoritismo/penalizzazione dipendenti	eccesso di discrezionalità	basso	basso	basso	Processo con impatti verso l'esterno pressochè nulli. I rischi connessi sono riferiti in particolare al grado di impatto organizzativo, all'impatto economico, all'impatto reputazionale e al sistema di controllo.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie

comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale, eccessiva regolamentazione o assenza di regole pre determinate, possibile impatto economico	medio alto	media	medio alto	Giudizio massivamente e provvisoriamente espresso nelle more della definizione analitica condivisa con i responsabili delle aree coinvolte	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale, eccessiva regolamentazione o assenza di regole pre determinate, possibile impatto economico	medio alto	media	medio alto	Giudizio massivamente e provvisoriamente espresso nelle more della definizione analitica condivisa con i responsabili delle aree coinvolte	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale, eccessiva regolamentazione o assenza di regole pre determinate, possibile impatto economico	medio alto	media	medio alto	Giudizio massivamente e provvisoriamente espresso nelle more della definizione analitica condivisa con i responsabili delle aree coinvolte	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale, eccessiva regolamentazione o assenza di regole pre determinate, possibile impatto economico	medio alto	media	medio alto	Giudizio massivamente e provvisoriamente espresso nelle more della definizione analitica condivisa con i responsabili delle aree coinvolte	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
comportamenti collusivi volti a favorire terzi distorcendo la formazione ed esecuzione dell'attività amministrativa	accentramento poteri decisionali, pressioni volte a condizionare la decisione finale, eccessiva regolamentazione o assenza di regole pre determinate, possibile impatto economico	medio alto	media	medio alto	Giudizio massivamente e provvisoriamente espresso nelle more della definizione analitica condivisa con i responsabili delle aree coinvolte	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
Determinazioni di piani di sviluppo e input di acquisto tesi a favorire specifici operatori o enti	p) eccesso di discrezionalità dell'operatore da contrattualizzare	alto	basso	medio	L'evento potenzialmente ad elevato impatto è reso molto improbabile dalla compartecipazione di diverse persone	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Approvazione regolamento acquisti

Determinazioni di piani di sviluppo e input di acquisto tesi a favorire specifici operatori o enti	p) eccesso di discrezionalità dell'operatore da contrattualizzare	alto	basso	medio	L'evento potenzialmente ad elevato impatto è reso molto improbabile dalla compartecipazione di diverse persone; rivelazione di notizie riservate	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Approvazione regolamento acquisti
favoritismi vs la società di somministrazione (in particolare accettazione di fatture da importi gonfiati) al fine di perseguire interessi personali	Unico istruttore addetto a liquidazione fatture	alto	bassa	basso	L'istruttore non è lavoratore somministrato. Controlli del DEC. Controllo successivo e puntuale della spesa da parte di RTS. Il preliminare di atto amministrativo di liquidazione, prima dell'adozione, viene sottoposto a diversi livelli di controllo.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	non necessarie
Favoritismi vs enti sia in termini di tempi di liquidazione che di correttezza istruttoria (es. documentazione prodotta carente o errata) al fine di perseguire interessi personali. In generale, distorsione di fasi del processo a fini clientelari	Unico istruttore; complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento. Ingenti somme	alto	bassa	basso	Vincolatività delle regole condivise anche con enti esterni (STM, RTS, Commissario 2016, USR2016) ai fini dell'istruttoria e controllo puntuale delle istruttorie da parte di PO2. Assenso al trasferimento risorse da parte di Ente esterno (STM). Controllo successivo e puntuale della spesa da parte di RTS. Il preliminare di atto amministrativo di liquidazione, prima dell'adozione, viene sottoposto a diversi livelli di controllo.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di più funzionari al processo istruttorio e decisionale
Favoritismi vs enti sia in termini di tempi di liquidazione che di correttezza istruttoria (es. documentazione prodotta carente o errata) al fine di perseguire interessi personali. In generale, distorsione di fasi del processo a fini clientelari	unico istruttore assegnato all'attività.	medio basso	bassa	basso	Istruttoria da parte di Ente esterno (STM) che effettua puntuale monitoraggio procedurale, fisico e finanziario. Controllo successivo e puntuale della spesa da parte di RTS. Il preliminare di atto amministrativo di liquidazione, prima dell'adozione, viene sottoposto a diversi livelli di controllo.	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	Rotazione funzionale. Compartecipazione di più funzionari al processo istruttorio e decisionale
Nel rendiconto finanziario: rappresentazione alterata o incompleta degli elementi informativi e finanziari richiesti; Nella predisposizione dei fascicoli digitali: alterazione/manipolazione/omissione di documentazione al fine di agevolare un particolare soggetto o nascondere un'attività amministrativa irregolare/illecita	Accesso ai fascicoli digitali aperto a tutti i dipendenti	medio alto	bassa	basso	Attività è intersettoriale. Controlli puntuali e periodici su tutti gli ordinativi di spesa. Controllo effettuato da più dipendenti e dai Responsabili/Dirigenti di Area	Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione	gestione non esclusiva dell'attività di ultima verifica antecedente la trasmissione dei fascicoli digitali in RTS disciplinata con apposita disposizione di servizio

<p>Favoritismi verso Enti, fornitori, consulenti e/o dipendenti al fine di trarre un vantaggio personale</p>	<p>Visto contabile a firma di un solo Responsabile (PO2)</p>	<p>medio basso</p>	<p>bassa</p>	<p>basso</p>	<p>I controlli contabili, propedeutici all'apposizione del Visto, sono effettuati da più dipendenti (diversi da PO firmataria). Gli atti su cui si appone il Visto Contabile sono predisposti da settori diversi e c'è un elevato numero di dipendenti coinvolti. Il preliminare di atto amministrativo di liquidazione, prima dell'adozione, viene sottoposto a diversi livelli di controllo.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>Rotazione funzionale</p>
<p>"alterazione" dei tempi di pagamento, pagamenti a soggetti diversi dal destinatario dell'atto o importo errato ai fini di favoritismi a fini personali o percezione indebita di somme</p>	<p>Unico firmatario dei mandati di pagamento: il Titolare</p>	<p>medio alto</p>	<p>bassa</p>	<p>basso</p>	<p>Diversi dipendenti assegnati al processo. Controlli puntuali e successivi al pagamento da parte di dipendenti diversi da quelli che effettuano i pagamenti. Controlli interni puntuale degli OP. Controllo di legge BDI. Controllo successivo e puntuale della spesa da parte di RTS.</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>controllo puntuale (proseguo di misura già in essere)</p>
<p>alterazione/manipolazione/omissione di documentazione al fine di agevolare un particolare soggetto o nascondere un'attività amministrativa irregolare/illecita</p>	<p>Accesso ai fascicoli digitali aperto a tutti i dipendenti</p>	<p>medio alta</p>	<p>bassa</p>	<p>basso</p>	<p>Copia degli atti digitali e la documentazione a corredo è sempre recuperabile su piattaforme informatiche (gi atti sono creati e conservati nel rispetto della normativa AGID)</p>	<p>Formazione. Gestione dei conflitti di interesse. Codice di comportamento. Controlli su incarichi extraistituzionali. Rotazione del personale. Tutela whistleblower. Sensibilizzazione società civile. Istituzione del registro degli accessi e aggiornamento obblighi di pubblicazione</p>	<p>non necessarie</p>

TIPOLOGIA DI MISURE	PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E MISURAZIONE MISURE SPECIFICHE
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo.</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
--	---

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
--	---

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Rotazione funzionale</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Deregolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Deregolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Deregolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo.</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza</p> <p>Sensibilizzazione e partecipazione</p> <p>Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo. Regolamentazione</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>
<p>Formazione Trasparenza Sensibilizzazione e partecipazione Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento. Controllo</p>	<p>In ossequio ai principi di proporzionalità e gradualità e considerando che per la prima volta tutte le aree USRC sono chiamate alla gestione diretta del rischio corruttivo, le misure specifiche saranno attuate in maniera concordata tra RPCT e singole aree, anche per ridurre l'impatto di tale attività sulle funzioni ordinarie assegnate all'Ufficio</p>

